



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

BOLLETTINO UFFICIALE

n° 298

15 febbraio 2022

Pubblicazione a diffusione esclusiva nell'ambito dell'Università

SOMMARIO

ATTI NORMATIVI

-DECRETO RETTORALE REP.N.14/2022 DEL 11/01/2022 PROT. N. 10903- OGGETTO: EMANAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE E CONSEGNA SPAZI IN IMMOBILI DI ATENEO pag.3

-DECRETO RETTORALE REP. N. 209/2022 PROT. 28313 DEL 04/02/2022 - MODIFICA AL “REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE DI ATENEO”, EMANATO CON D.R. N. 666/2018 DEL 07/05/2018, PUBBLICATO SUL B.U. N. 257 DEL 15/05/2018 pag.12

-DECRETO RETTORALE REP. N.220/2022 PROT. N.29150 DEL 04/02/2022 - OGGETTO: MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE DELL'ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA CENTRO DE ALTOS ESTUDIOS DE LA UNIVERSIDAD DE BOLOGNA IN “ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA REPRESENTACIÓN EN LA REPUBLICA ARGENTINA - CENTRO DE ALTOS ESTUDIOS DE LA UNIVERSIDAD DE BOLOGNA” ED EMANAZIONE DEL SUO REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO pag.17

-DECRETO RETTORALE REP. N. 239/2022 PROT. N. 30495 DEL 08/02/2022 - EMANAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL COLLEGIO SUPERIORE E EMANAZIONE REGOLAMENTO DIDATTICO DEL COLLEGIO SUPERIORE pag.22

DECRETI E DELIBERAZIONI

➤ Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo

-DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 232 PROT. N. 16801 DEL 18/01/2022 pag.51

-DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 233 PROT. 16804 DEL 18/01/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5051 DEL 28/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE

-
- CONCORSUALE 06/B1 -MEDICINA INTERNA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/09
- MEDICINA INTERNA pag.52
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 234 PROT. 16805 DEL 18/01/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA
D.D. 4792 DEL 20/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL' ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE
CONCORSUALE 02/A1 -FISICA SPERIMENTALE DELLE INTERAZIONI FONDAMENTALI E PER IL
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/01 -FISICA SPERIMENTALE pag53
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. N.299/2022 PROT.. 18952 DEL 20/01/2022 pag.54
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 349 PROT. 20859 DEL 24/01/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA
D.D. 4151 DEL 23/06/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL' ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE
CONCORSUALE 11/E3 -PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI E PER IL
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE pag.55
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. N.405/2022 PROT. 21930 DEL 25/01/2022 pag.56
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 406/2022 PROT. 21932 DEL 25/01/2022 pag.57
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 417/2022 PROT. 22439 DEL 26/01/2022 pag.58
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 418/2022 PROT. 22440 DEL 26/01/2022 pag.59
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 623 PROT. 27145 DEL 02/02/2022 APPROVAZIONE ATTI DELLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA
D.D. 6212 DEL 24/09/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL' ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE
CONCORSUALE 02/A1 - FISICA SPERIMENTALE DELLE INTERAZIONI FONDAMENTALI E PER IL
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE pag.60
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 624/2022 PROT. 27146 DEL 02/02/2022 pag.61
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE PROT. 879 DEL 05/01/2022 pag.63
- **Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo**
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8277/2021 PROT. 309751 DEL 07/12/2021 - APPROVAZIONE ATTI
DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER N. 2 POSTI DI CAT. EP1, AREA AMMINISTRATIVA
GESTIONALE, PER LE ESIGENZE DI GESTIONE DI DISTRETTI LOGISTICI PARTICOLARMENTE
COMPLESSI DELL' AREA SERVIZI BOLOGNA – ASB DI QUESTO ATENEO, INDETTA CON D.D.
3639/134952 DEL 3.06.2021 E PUBBLICATA SULLA PAGINA INTRANET DI ATENEO IL GIORNO
7.06.2021. pag.64
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 549/2022 PROT. 25550 DEL 31/01/2022 - APPROVAZIONE ATTI
DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER 3 POSTI DI CATEGORIA EP, AREA TECNICA, TECNICO-
SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DELLE SEGUENTI STRUTTURE:
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI -DISTAL, DIPARTIMENTO DI
SCIENZE BIOMEDICHE E NEUROMOTORIE – DIBINEM E DIPARTIMENTO DI MEDICINA
SPECIALISTICA, DIAGNOSTICA E SPERIMENTALE – DIMES DI QUESTO ATENEO, INDETTA CON D.D.

3638/134951 DEL GIORNO 03.06.2021 E PUBBLICATA SULLA PAGINA INTRANET DI ATENEIO IL GIORNO 7.06.2021.

pag.65

➤ **Elezioni**

-DECRETO RETTORALE REP. 213/2022 PROT. 28318 DEL 04/02/2022 - RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE DEL D.R. N. 112/2021 DEL 17/01/2022 RELATIVO ALLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI A RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO NEL CONSIGLIO DI CAMPUS DI FORLI' – TRIENNIO 2022 – 2025

pag.67

ATTI NORMATIVI

**DECRETO RETTORALE REP.N.14/2022 DEL 11/01/2022 PROT. N. 10903
OGGETTO: EMANAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE E
CONSEGNA SPAZI IN IMMOBILI DI ATENEIO**

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 1203/2011 del 13/12/2011 e s.m.i;
- VISTO** il regolamento sulla assegnazione e la consegna del patrimonio immobiliare alle strutture d'Ateneo dei beni immobili nella disponibilità dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna emanato con DR n. 701/2013 del 27/09/2013 e ss.mm.ii;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2021, con cui è stata approvata la modifica all'articolo 16 del citato Regolamento di Assegnazione e consegna del patrimonio immobiliare alle strutture d'Ateneo dei beni immobili nella disponibilità dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, emanato con DR n. 701/2013 del 27/09/2013 e ss.mm.ii;

DECRETA

Articolo 1
(Emanazione)

- Viene apportata l'emanazione, come approvata dall'Organo citato in premessa, la modifica all'art. 16 del Regolamento sulla assegnazione e la consegna del patrimonio immobiliare alle strutture d'Ateneo dei beni immobili nella disponibilità dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna emanato con dr n. 701/2013 del 27/09/2013 e ss.mm.ii , come di seguito riportato:
"1. *Il Sistema Museale d'Ateneo (SMA), si articola in Musei e Collezioni secondo le definizioni contenute nel Regolamento dello SMA.*
2.*Lo SMA per le proprie attività di classificazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico scientifico dell'Ateneo, è consegnatario degli spazi che ospitano i Musei e gestisce le Collezioni in spazi ad esso assegnati o in spazi assegnati ai Dipartimenti e condivisi con SMA mediante appositi accordi di gestione, secondo le modalità indicate dal Regolamento del Sistema Museale d'Ateneo.*"

Articolo 2
(Testo coordinato)

- Per una migliore lettura delle modifiche intervenute al Regolamento, si riporta in Allegato A) il testo coordinato a mero titolo informativo, privo di valore normativo.

Articolo 3
(Entrata in vigore)

1. Le modificazioni di cui all'art. 1 del Presente Decreto Rettorale, inviato per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo, produrranno effetto a decorrere dal giorno di pubblicazione

Bologna,

IL RETTORE
(Prof. Giovanni Molari)
f.to digitalmente

ALLEGATO A) AL DECRETO RETTORALE REP.14/2022 PROT. N.0010903 DEL 11/01/2022

Testo coordinato del Regolamento sulla assegnazione e la consegna del patrimonio immobiliare alle strutture d'Ateneo dei beni immobili nella disponibilità dell'Università di Bologna, emanato con D.R. n. 701/2013 del 27/09/2013 e ss.mm.ii.

(Testo coordinato meramente informativo privo di valenza normativa)

PREMESSE

1. La titolarità di tutti i beni immobili a qualunque titolo nella disponibilità dell'Ateneo è in capo al Rettore, nella sua qualità di datore di lavoro e di rappresentante legale dell'Ente ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b) della legge n.240/2010.
2. I beni immobili possono essere assegnati e consegnati a dirigenti e strutture assegnatari con delibera del Consiglio di Amministrazione, sulla base dei criteri che seguono in questa premessa, di quelli indicati nell'allegato 1 al presente regolamento, e in coerenza con gli indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio immobiliare.
3. L'individuazione dei dirigenti e delle strutture assegnatari è ispirata a quanto previsto dall'art.2 punto 1 lett.t) del D.lgs.81/2008 in tema di unità produttive e al principio di individuare come consegnataria dei beni immobili la struttura che in essi esercita la sua attività istituzionale o che ha tra i suoi compiti istituzionali la gestione delle peculiari attività riconducibili ai beni stessi.

ART.1 – OGGETTO

Il presente regolamento disciplina i criteri per l'assegnazione e le modalità di consegna dei beni immobili nella disponibilità dell'Ateneo, nonché gli obblighi dei consegnatari.

ART.2 – DEFINIZIONI

Beni immobili: edifici e altre costruzioni in genere e relative pertinenze, impianti fotovoltaici, terreni, specchi d'acqua

e porzioni di mare, a qualsiasi titolo nella disponibilità dell'Ateneo.

Strutture: unità produttive di cui all'art.2 c.1 lett.t) del D.Lgs.81/08 e s.m.i., dotate dei diversi livelli di autonomia definiti dall'Ateneo, che svolgono attività di ricerca, didattica, di trasferimento della conoscenza e tecnologico, di servizio presso l'Ateneo stesso:

- Dipartimenti;
- Aree Amministrative della sede di Bologna e dei Campus;
- altre strutture, di cui all'art.25 dello Statuto, relativamente alle quali il Consiglio di Amministrazione – in sede di attivazione – delibera espressamente la dotazione di spazi.

Ai fini del presente regolamento è altresì considerata struttura assegnataria la Biblioteca Universitaria di Bologna.

RSSLL: il Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, emanato con D.R. n.87 del 7.2.2013 e s.m.i.

Laboratori (didattici, di ricerca e di servizio): luoghi e ambienti in cui si svolge attività didattica, di ricerca o di servizio, che comportano l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ai sensi dell'art.5 c.2 del RSSLL.

Aule: spazi destinati allo svolgimento di attività di didattica frontale, ai sensi dell'art.6 del RSSLL.

Studi e Uffici Amministrativi: spazi rispettivamente destinati all'attività del personale docente e ricercatore e all'attività del personale tecnico-amministrativo.

Interventi di manutenzione ordinaria: interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, ai sensi dell'art.3 c.1 lett.a DPR 380/01.

Interventi di manutenzione straordinaria: opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso, ai sensi dell'art.3 c.1 lett. b DPR 380/01.

ART.3 – CONSEGNETARI

I beni immobili sono dati in consegna ai responsabili di struttura, soggetti di vertice delle strutture di cui all'art.2 che ricoprono il ruolo di dirigenti ai sensi dell'art.2 c.1 lett.d) del D.Lgs.81/08 e s.m.i. e svolgono le funzioni di cui all'art.18 del medesimo decreto e di cui all'art.4 del RSSLL.

ART.4 – LABORATORI DI RICERCA

1. I laboratori di ricerca, come individuati ai sensi dell'art.5 c.2 del RSSLL, sono di norma assegnati ai Dipartimenti che in essi esercitano in via prevalente l'attività di ricerca.

2. Sono altresì di norma assegnati ai Dipartimenti i laboratori scientifici ad uso didattico e i laboratori informatici a fini di ricerca dotati di software o hardware specifici.

ART 5– LABORATORI DIDATTICI

I laboratori didattici e le aule informatiche ad uso didattico, come individuati ai sensi dell'art.5 c.2 del RSSL, sono di norma assegnati al Dirigente dell'Area Servizi Bologna.

Qualora si tratti di laboratori aventi contestuale valenza di laboratori di ricerca, essi sono di norma assegnati ai Dipartimenti.

ART.6 – LABORATORI DI SERVIZIO

I laboratori di servizio, come individuati ai sensi dell'art.5 c.2 del RSSL, sono di norma assegnati alle strutture che in essi esercitano l'attività di servizio a cui i medesimi sono destinati.

ART.7 – AULE

Le aule sono di norma assegnate al Dirigente dell'Area Servizi Bologna, salvo quanto indicato all'art.10.

Si fa rinvio all'art.22 qualora all'interno di un edificio le aule assegnate al Dirigente dell'Area Servizi Bologna coesistano con spazi assegnati ad altre strutture d'Ateneo.

In ogni caso tutte le aule restano, per il loro utilizzo, a disposizione dell'Ateneo e dell'attività didattica globalmente intesa al fine di garantirne la massima fruizione ed utilizzo.

ART.8 – PLESSI DIDATTICI E AULE POLIFUNZIONALI

Con delibera del Consiglio di Amministrazione possono essere individuati, in presenza di una o più delle seguenti caratteristiche, plessi didattici e aule polifunzionali:

- pluralità di aule e/o laboratori didattici in un medesimo edificio;
- necessità/opportunità di destinarle all'utilizzo di più filiere didattiche;
- gestione organica e centralizzata del calendario di utilizzo.

I plessi didattici e le aule polifunzionali sono di norma assegnati al Dirigente dell'Area Servizi Bologna affinché, d'intesa con il Dirigente dell'Area della Didattica e in raccordo con le strutture didattiche utilizzatrici, vengano contemperate le varie esigenze, con la finalità di un pieno ed organico utilizzo.

I plessi didattici e le aule polifunzionali insistenti nelle aree geografiche di Campus sono di norma assegnati ai Dirigenti di Campus.

ART.9 - STUDI E UFFICI

Gli studi e gli uffici amministrativi sono assegnati alle strutture di cui all'art.2 in relazione alle esigenze del personale afferente e alle attività da esso svolte.

ART.10 – CAMPUS

1. I Dirigenti dei Campus sono consegnatari degli uffici amministrativi del Campus, degli spazi delle Biblioteche Centrali di Campus, dei locali contenenti i punti di accesso primari alla rete informatica d'Ateneo presenti nei Campus e, di norma, delle aule e dei laboratori informatici sia didattici sia di servizio insistenti nelle aree geografiche del Campus di riferimento, nonché di eventuali altri spazi ad utilizzo condiviso tra più strutture e di cui non sia individuabile un utilizzatore prevalente.

2. E' esclusa l'assegnazione ai Campus di spazi aventi valenza di laboratori di ricerca e, di norma, dei laboratori scientifici ad uso didattico e dei laboratori informatici a fini di ricerca dotati di software o hardware specifici.

ART.11 – LOCALI TECNICI E PORTINERIE

1. I locali tecnici (centrali termiche, frigorifere, idriche, altre dotazioni impiantistiche) sono assegnati alla struttura che all'interno di un edificio occupa la superficie complessivamente prevalente o al Dirigente dell'Area Servizi Bologna, fatte salve peculiari situazioni in cui per la particolare ampiezza del plesso o per altre motivazioni sia necessaria l'assegnazione alla struttura collocata in prossimità di tali locali.

2. Gli obblighi manutentivi sono adempiuti, sulla base delle prescrizioni normative e dei contratti di manutenzione in essere, da un terzo manutentore o dal soggetto contrattualmente incaricato e il consegnatario deve sottoscrivere apposito accordo di gestione con l'Area Servizi Bologna e comunque segnalare all'Area Servizi Bologna ogni necessità di intervento ulteriore od urgente rispetto a quello programmato.

3. I locali di portineria sono assegnati alla struttura che all'interno dell'edificio occupa la superficie prevalente, con vincolo di destinazione ad ospitare il personale di portineria il cui servizio è affidato dall'Area Servizi Bologna o dai Campus e che opera in coordinamento con la struttura assegnataria.

ART.12 - PUNTI DI ACCESSO PRIMARI ALLA RETE INFORMATICA D'ATENEEO

I locali contenenti i punti di accesso primari alla rete informatica d'Ateneo sono assegnati, fatto salvo quanto all'art.10, al Centro per lo Sviluppo dei Servizi Informatici d'Ateneo (CeSIA) che provvede alla manutenzione e ad ogni intervento sulle attrezzature ivi collocate ed al costante aggiornamento della mappa delle localizzazioni interessate, dandone comunicazione al Dirigente dell'Area del Patrimonio al fine della presa in consegna da parte del Direttore del

CeSIA degli spazi interessati.

L'assegnazione al CeSIA di tali specifici spazi dovrà essere effettuata anche nelle ipotesi in cui i punti di accesso primari alla rete informatica siano posti all'interno di edifici assegnati in modo prevalente ad altre strutture d'Ateneo.

In tal caso dovrà essere assicurata al CeSIA l'accessibilità all'edificio in qualunque momento per garantire la tempestività degli interventi manutentivi d'urgenza; a tal fine saranno concordati specifici protocolli di accesso e/o reperibilità tra la struttura consegnataria dell'edificio e il CeSIA consegnatario dello specifico spazio in cui è localizzato lo snodo informatico. E' in ogni caso necessario che l'accesso a tali spazi sia consentito esclusivamente attraverso modalità che consentano la tracciabilità degli accessi ed il controllo degli stessi.

Nel caso di punti di accesso primari insistenti nelle aree geografiche dei Campus, resta garantito al CeSIA l'accesso in caso di necessità.

ART.13 - PARTI COMUNI

Le parti comuni (atrii, corridoi, scale, ascensori, servizi igienici, scale di emergenza, cortili, portici, sottoportici) ubicati in edifici dei cui spazi siano assegnatarie più strutture, sono di norma assegnate:

- alla struttura che all'interno dell'edificio occupa la superficie prevalente, nel caso in cui l'uso sia comune a tutte le strutture assegnatarie, con suddivisione degli oneri di gestione proporzionale alla dimensione degli spazi occupati nell'edificio da ogni struttura;
- alla struttura assegnataria degli spazi limitrofi e circostanti, nel caso si tratti di parti comuni ricomprese nell'ambito degli spazi assegnati alla struttura stessa o a servizio della sola struttura stessa.

ART.14 - AREE ESTERNE

1. Le aree esterne pertinenziali ad edifici di cui sia assegnataria una struttura sono assegnate alla medesima.
2. Le aree esterne pertinenziali ad edifici dei cui spazi siano assegnatarie più strutture, sono di norma assegnate alle strutture in solido fra loro, secondo quanto previsto dal successivo art.22.
3. L'area esterna e annesso anfiteatro sita in Bologna con accesso da Via Filippo Re è assegnata al Dirigente dell'Area Servizi Bologna.
4. L'area esterna costituita dalla Piazza Antonino Scaravilli, comprensiva del relativo portico e sottoportico, è assegnata al Dirigente dell'Area Servizi Bologna, fatta salva la servitù perpetua di passaggio pedonale ad uso pubblico su Via XX ottobre 1944 e sulla piazza.
5. L'area di parcheggio sita a Bologna nell'interrato – 1 e – 2 del complesso di Via Belmeloro n.14 è assegnata al Dirigente dell'Area Servizi Bologna.

ART.15 – AZIENDA AGRARIA UNIVERSITARIA

L'Azienda Agraria Universitaria, per le proprie attività di sperimentazione in ambito agrario e zootecnico ed al fine di poter operare concretamente quale struttura di supporto per le attività istituzionali didattiche, scientifiche e di servizio, è assegnataria dei terreni agricoli a qualunque titolo detenuti dall'Ateneo, anche se inseriti in comparti a vocazione edificatoria- ad esclusione delle aree edificabili di cui è stata deliberata la cantierabilità -, e degli edifici (costruzioni coloniche, magazzini, serre, laboratori, altre tipologie di edifici coerenti con le finalità dell'Azienda) che i Dipartimenti di riferimento consegnatari – come individuati dal Regolamento di Funzionamento dell'Azienda - a tale scopo conferiscono in gestione all'Azienda stessa.

Degli oneri sostenuti dall'Area Servizi Bologna e dall'Area Edilizia e Sostenibilità per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni conferiti all'Azienda si tiene conto in sede di assegnazione all'Azienda stessa delle risorse da parte del Consiglio di Amministrazione”.

ART.16 – SPAZI MUSEALI

1. Il Sistema Museale d'Ateneo (SMA), si articola in Musei e Collezioni secondo le definizioni contenute nel Regolamento dello SMA.

2.Lo SMA per le proprie attività di classificazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico scientifico dell'Ateneo, è consegnatario degli spazi che ospitano i Musei e gestisce le Collezioni in spazi ad esso assegnati o in spazi assegnati ai Dipartimenti e condivisi con SMA mediante appositi accordi di gestione, secondo le modalità indicate dal Regolamento del Sistema Museale d'Ateneo.

ART.17 – BIBLIOTECHE, SALE DI STUDIO E SALE DI LETTURA

1. Gli spazi della Biblioteca Universitaria di Bologna sono consegnati al Responsabile della Biblioteca stessa.

2. Gli spazi delle Biblioteche Centrali dei Campus sono consegnati ai Dirigenti dei Campus.

3. Gli spazi delle Biblioteche Dipartimentali sono consegnati ai Direttori dei Dipartimenti di riferimento.

4. Gli spazi delle Biblioteche Centrali del Campus di Bologna sono consegnati al Dirigente dell'Area Biblioteche e Servizi allo Studio.

5. Le sale di studio e le sale di lettura centrali sono di norma assegnate al Dirigente dell'Area Biblioteche e Servizi allo Studio.

6. Le altre sale di studio e di lettura, inserite in edifici assegnati a specifiche strutture, sono di norma assegnate all'assegnatario prevalente dell'edificio.

ART.18 – ALLOGGI DI CUSTODIA

L'assegnazione, gestione e responsabilità relative agli alloggi di custodia sono oggetto di specifico regolamento cui si fa rinvio.

ART.19 – AREE E SPAZI DI CANTIERE

Le aree e spazi di cantiere sono assegnati all'Area Edilizia e Sostenibilità che provvede alla consegna del cantiere all'impresa esecutrice dei lavori ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

ART.20 – NUOVI BENI IMMOBILI, MAGAZZINI E DEPOSITI CENTRALI

1. I beni immobili che entrano a far parte del patrimonio dell'Ateneo per acquisizione da terzi (acquisto, lascito ereditario, donazione, cessione da enti) o per nuova costruzione sono presi in consegna dal Dirigente dell'Area del Patrimonio o suo delegato alla presenza del Dirigente dell'Area Edilizia e Sostenibilità o suo delegato, verificata la presenza della documentazione attestante l'ultimazione dei lavori, il collaudo o la regolare esecuzione e/o le condizioni per la presa in carico in sicurezza da parte dell'Ateneo e il titolo legittimante l'acquisizione.

2. Il Dirigente dell'Area del Patrimonio provvede al conseguente inserimento del bene nello stato patrimoniale (inventario) e all'assegnazione del bene alle strutture destinatarie mediante delibera del Consiglio di Amministrazione. La consegna è disposta secondo le modalità di cui al successivo art.23.

3. I magazzini e i depositi centrali destinati allo stivaggio e conservazione di arredi, attrezzature, reperti e altri beni mobili d'Ateneo, in vista del riutilizzo, restauro, esposizione o dismissione degli stessi, sono assegnati al Dirigente dell'Area del Patrimonio.

4. I beni immobili non assegnabili ad alcuna struttura destinataria, in quanto – per tipologia o per caratteristiche - necessitano di una temporanea gestione in vista della successiva valorizzazione o alienazione, sono assegnati al Dirigente dell'Area del Patrimonio, per procedere alle conseguenti azioni di messa in sicurezza, valorizzazione/alienazione.

ART.21 - SOTTOPORTICO E PORTICO

E' onere delle strutture ubicate in edifici dotati di portico e sottoportico di accesso di vigilare sulle condizioni di manutenzione ed illuminazione del sottoportico e su eventuali insidie in esso presenti (es. buche, avvallamenti) segnalando con tempestività la necessità di interventi manutentivi all'Area Servizi Bologna e provvedendo ad indicare in modo visibile la presenza dell'insidia.

ART.22 – ASSEGNAZIONI FRA PIU' STRUTTURE

1. Al fine di massimizzare la funzionalità e l'utilizzo degli spazi ed evitare eccessive frammentazioni nella assegnazione degli stessi, sono previste le seguenti modalità di coordinamento tra assegnatari degli spazi ed utilizzatori

diversi dagli assegnatari:

a) **ASSEGNAZIONE IN USO:** Qualora all'interno dei beni immobili assegnati ad una struttura vi sia la necessità di fruizione di limitati spazi e/o attrezzature da parte di altre strutture d'Ateneo (c.d. usuarie) che svolgono attività di tipo omogeneo rispetto alla struttura ospitante, l'ospitalità dell'utente è approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione e registrata sull'applicativo PAL con apposita campitura sulle planimetrie, a cura dell'Area del Patrimonio. Essa cessa al cessare delle esigenze della struttura usuaria;

b) **PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI SICUREZZA:** Ai sensi dell'art.3 del RSSLL, qualora due o più Strutture universitarie fruiscono di locali comuni o attigui, al fine di integrare le attività di prevenzione e protezione, ivi compresa l'emergenza e il pronto soccorso, possono perseguire un modello unificato di gestione adottando un apposito protocollo d'intesa e individuando il Responsabile di Struttura cui viene attribuita la competenza per il coordinamento complessivo di tutte le attività.

Il provvedimento di cui all'art.3 c.2 del RSSLL è comunicato al Rettore e al Dirigente dell'Area del Patrimonio.

c) **ACCORDO DI GESTIONE SULL'UTILIZZO DEGLI SPAZI:** Qualora vi sia l'esigenza di utilizzo da parte di una struttura di spazi assegnati ad altra struttura per lo svolgimento di attività non omogenee e/o complesse, ivi inclusi i laboratori destinati alle attività dei Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale, è fatto obbligo di predisporre un apposito accordo di gestione sulla base di modello approvato dal Consiglio di Amministrazione o, su mandato del Consiglio, dal Magnifico Rettore (allegato n.2), con individuazione di un responsabile di struttura cui viene attribuita la competenza per il coordinamento complessivo di tutte le attività.

L'accordo di gestione disciplina sia gli oneri derivanti dall'eventuale protocollo previsto dall'art.3 del RSSLL in tema di gestione della sicurezza, sia le modalità di riparto degli oneri di gestione, secondo quote proporzionali alla dimensione degli spazi fruiti o delle attrezzature condivise.

L'accordo di gestione sottoscritto dalle parti è comunicato al Rettore e al Dirigente dell'Area del Patrimonio.

ART.23 - MODALITA' DI CONSEGNA

La consegna degli immobili ha luogo in base a verbali redatti in contraddittorio tra il responsabile di struttura consegnatario e il Dirigente dell'Area del Patrimonio elaborati sulla base dei dati registrati sull'applicativo PAL.

Al verbale di consegna è allegata la planimetria dei beni immobili consegnati.

La generazione del verbale e la successiva sottoscrizione potranno essere operate anche attraverso sistemi informatizzati e di firma digitale.

Al subentrare di un nuovo consegnatario, è fatto obbligo di redazione e sottoscrizione di un nuovo verbale di consegna degli spazi al subentrante.

ART.24 - OBBLIGHI DEL CONSEGNETARIO

Il consegnatario ha l'obbligo di una diligente custodia dei beni immobili a lui consegnati ed in particolare di:

- a) segnalare con tempestività all'Area Servizi Bologna la necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tipo edile ed impiantistico;
- b) effettuare, in via prioritaria, le attività di minuta manutenzione quali la sostituzione di lampadine, serrature, riparazioni di infissi ecc...;
- c) compiere in via diretta la manutenzione ordinaria di impianti e attrezzature per la ricerca (es. cappe di laboratorio, impianti gas tecnici..).

ART.25 – ALLEGATI

1. Gli allegati n.1 (criteri di assegnazione dei locali) e n.2 (modello accordo di gestione) costituiscono parte integrante del presente regolamento.

ART.26 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo.

**DECRETO RETTORALE REP. N. 209/2022 PROT. 28313 DEL 04/02/2022
MODIFICA AL “REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA
MISSIONE DI ATENE0”, EMANATO CON D.R. N. 666/2018 DEL 07/05/2018, PUBBLICATO SUL B.U. N.
257 DEL 15/05/2018**

IL RETTORE

- VISTI la Legge 9 maggio 1989 n. 168, “Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”;
la Legge n. 240 del 20/12/2010, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
il *Regolamento dell'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione di Ateneo*, emanato con D.R. n. 666/2018 del 07/05/2018, pubblicato sul B.U. n. 257 del 15/05/2018;
- PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 gennaio 2022 alle modifiche al *Regolamento dell'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione di Ateneo*, emanato con D.R. n. 666/2018 del 07/05/2018, pubblicato sul B.U. n. 257 del 15/05/2018;
- PRESO ATTO della deliberazione con cui il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2022 ha approvato le modifiche al *Regolamento dell'Osservatorio per la valutazione della*

Terza Missione di Ateneo, emanato con D.R. n. 666/2018 del 07/05/2018, pubblicato sul B.U. n. 257 del 15/05/2018;

DECRETA

Art. 1 (Novellazioni)

1. Al *Regolamento dell'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione di Ateneo*, emanato con D.R. n. 666/2018 del 07/05/2018, pubblicato sul B.U. n. 257 del 15/05/2018 vengono apportate le modifiche così come riportate all'Allegato A) al presente decreto rettorale.

Art. 2 (Testo coordinato)

Per favorire la comprensione delle modifiche apportate si riporta in Allegato B) il testo coordinato a mero titolo informativo, privo di valore normativo.

Art. 3 (Vigore ed efficacia)

1. Le predette modifiche entrano in vigore il giorno della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.
2. Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Regolamenti dell'Università.

Il Rettore

(Prof. Giovanni Molari)
Firmato digitalmente

ALLEGATO A) AL DECRETO RETTORALE REP. N. 209/2022 PROT. 28313 DEL 04/02/2022

MODIFICA AL “REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE DI ATENEO”, EMANATO CON D.R. N. 666/2018 DEL 07/05/2018, PUBBLICATO SUL B.U. N. 257 DEL 15/05/2018

Art. 1

(Modifica all'art. 1 del *Regolamento dell'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione di Ateneo*, emanato con D.R. n. 666/2018 del 07/05/2018, pubblicato sul B.U. n. 257 del 15/05/2018)

L'art. 1 viene così sostituito:

“ART. 1- Istituzione

1. È istituito l'Osservatorio della Terza Missione di Ateneo (d'ora in poi OTM).
2. Per ‘terza missione’ si intende l'apertura verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze, ossia l'insieme delle azioni rivolte alla:
 - valorizzazione della ricerca, intesa come attività attraverso cui la conoscenza originale prodotta con la ricerca viene trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali;
 - produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, intesa come capacità di mettere a disposizione della società, nelle sue diverse articolazioni, i risultati della propria ricerca o specifiche attività di servizio.”

Art. 2

(Modifiche all'art. 2 del *Regolamento dell'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione di Ateneo*, emanato con D.R. n. 666/2018 del 07/05/2018, pubblicato sul B.U. n. 257 del 15/05/2018)

L'art. 2, comma 1 viene così sostituito:

“ART. 2 – Composizione, nomina e criteri di scelta

1. L'OTM è composto da:

- Presidente;
- 5 componenti, scelti garantendo adeguate rappresentanze di genere e l'appartenenza ai diversi Campus dell'Ateneo, uno per ciascuna Area scientifico-disciplinare del Senato Accademico:
 - Area scientifica
 - Area tecnologica
 - Area medica
 - Area umanistica
 - Area sociale;
- 5 componenti scelti garantendo specifiche competenze di dominio in ambiti riconducibili alla valorizzazione economica della ricerca e/o alla produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.”

L'art. 2, comma 3 viene così sostituito:

“3. I componenti sono individuati tra docenti e ricercatori di ruolo a tempo pieno dell'Università di Bologna:

- attivi in uno o più ambiti della terza missione, come descritta nel comma 2 dell'art. 1 del presente Regolamento;
- con adeguata competenza in tema di valutazione;
- che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.”

L'art. 2, comma 5 viene così sostituito:

“5. L'OTM è presieduto dal Magnifico Rettore o da un suo delegato.”

Art. 4

(Modifica all'art. 4 del *Regolamento dell'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione di Ateneo*, emanato con D.R. n. 666/2018 del 07/05/2018, pubblicato sul B.U. n. 257 del 15/05/2018)

L'art. 4 viene così sostituito:

“ART. 4 – Finalità e compiti

1. L'OTM ha il compito di promuovere la cultura della terza missione come responsabilità istituzionale dell'Ateneo anche mediante riflessioni comuni sugli esiti delle esperienze di valutazione nazionali e internazionali.
2. La valutazione delle attività svolte nei dipartimenti è effettuata secondo metodiche che ne valorizzano le specificità e che favoriscono la diffusione di buone pratiche, in una cornice di ampio coinvolgimento e in una prospettiva transdisciplinare, coerentemente con i principi costitutivi dello Statuto di Ateneo.
In particolare, l'OTM elabora e aggiorna principi, criteri e metodi per la valutazione delle attività di terza missione.
3. I criteri di valutazione, approvati dagli Organi di Ateneo, sono pubblici e si ispirano a modelli internazionali e nazionali. Essi devono essere coerenti con il piano strategico dell'Ateneo, con i criteri di valutazione adottati a livello nazionale e con gli indicatori adottati dal sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento.
L'applicazione operativa di tali criteri e le modalità per l'esercizio di valutazione sono oggetto di apposita relazione al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico.
4. Sulla base dei criteri specifici definiti in attuazione di quanto previsto ai commi 1-3 del presente articolo, l'OTM valuta quantità e qualità delle attività di terza missione svolte dalle strutture sottoposte a monitoraggio e valutazione a livello nazionale e locale (ad es. dipartimenti e centri interdipartimentali) ed eventualmente valuta le attività di docenti, ricercatori e personale non strutturato (ad es. dottorandi e titolari di assegni di ricerca).

5. I risultati della valutazione effettuata dall'OTM possono essere utilizzati dagli Organi di Ateneo e dai Dipartimenti per orientare eventuali strategie specifiche di sviluppo e per definire i criteri per l'incentivazione di docenti e ricercatori, nonché per indirizzare eventuali attività rivolte alla formazione di questi ultimi sui temi della terza missione.
6. L'OTM si rapporta al Presidio della Qualità d'Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione. Con entrambi promuove almeno un incontro annuale dedicato all'aggiornamento sulle attività svolte nei rispettivi ambiti di interesse.
7. L'OTM promuove incontri periodici con i referenti per la terza missione dei dipartimenti; gli incontri sono presieduti dal Presidente dell'OTM.
8. Al termine del mandato l'OTM redige una relazione sulle attività svolte, che viene sottoposta all'approvazione degli Organi di Ateneo.”

Art. 5

(Modifica all'art. 5 del *Regolamento dell'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione di Ateneo*, emanato con D.R. n. 666/2018 del 07/05/2018, pubblicato sul B.U. n. 257 del 15/05/2018)

L'art. 5 viene così sostituito:

“ART. 5 – Criteri generali e modalità operative

1. I criteri di valutazione definiti dall'OTM devono rimanere stabili per un periodo definito congruo dagli Organi di Ateneo su proposta dell'OTM.
2. Per le attività di valutazione l'OTM si avvale di cinque panel di esperti, uno per ciascuna Area scientifico-disciplinare, designati dal Presidente dell'OTM.

Ogni panel è composto:

- da uno o più componenti OTM;
 - da uno o più esperti di dominio nella valorizzazione della ricerca interni ed esterni all'Ateneo.
3. Per i membri dei panel si applicano le esclusioni di cui all'art. 2 comma 6.
 4. I membri dei panel decadono automaticamente con la conclusione del mandato dell'OTM.”

Art. 6

(Modifica all'art. 6 del *Regolamento dell'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione di Ateneo*, emanato con D.R. n. 666/2018 del 07/05/2018, pubblicato sul B.U. n. 257 del 15/05/2018)

L'art. 6 viene soppresso.

ALLEGATO B) AL DECRETO RETTORALE REP. N. 209/2022 PROT. 28313 DEL 04/02/2022

TESTO COORDINATO DEL “REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE DI ATENEO”, EMANATO CON D.R. N. 666/2018 DEL 07/05/2018, PUBBLICATO SUL B.U. N. 257 DEL 15/05/2018 INTEGRATO CON LE MODIFICHE APPORTATE DALL'ALLEGATO A) DEL D.R. N.209/2022 DEL 04/02/2022

ART. 1- Istituzione

1. È istituito l'Osservatorio della Terza Missione di Ateneo (d'ora in poi OTM).
2. Per 'terza missione' si intende l'apertura verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze, ossia l'insieme delle azioni rivolte alla:
 - valorizzazione della ricerca, intesa come attività attraverso cui la conoscenza originale prodotta con la ricerca viene trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali;

- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, intesa come capacità di mettere a disposizione della società, nelle sue diverse articolazioni, i risultati della propria ricerca o specifiche attività di servizio.

ART. 2 – Composizione, nomina e criteri di scelta

1. L'OTM è composto da:

- Presidente;
- 5 componenti, scelti garantendo adeguate rappresentanze di genere e l'appartenenza ai diversi Campus dell'Ateneo, uno per ciascuna Area scientifico-disciplinare del Senato Accademico:
 - Area scientifica
 - Area tecnologica
 - Area medica
 - Area umanistica
 - Area sociale;
- 5 componenti scelti garantendo specifiche competenze di dominio in ambiti riconducibili alla valorizzazione economica della ricerca e/o alla produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

2. È invitato di diritto il Presidente del Presidio di Qualità dell'Ateneo o un suo delegato.

3. I componenti sono individuati tra docenti e ricercatori di ruolo a tempo pieno dell'Università di Bologna:

- attivi in uno o più ambiti della terza missione, come descritta nel comma 2 dell'art. 1 del presente Regolamento;
- con adeguata competenza in tema di valutazione;
- che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

4. I componenti sono nominati dal Senato Accademico su proposta del Magnifico Rettore.

5. L'OTM è presieduto dal Magnifico Rettore o da un suo delegato.

6. I componenti dell'OTM non possono far parte del Senato Accademico, né del Consiglio di Amministrazione, né del Nucleo di Valutazione di Ateneo, né del Presidio della Qualità d'Ateneo, né essere Direttori di Dipartimento o di Centro Interdipartimentale.

ART. 3 – Durata

1. I componenti dell'OTM restano in carica tre anni e possono essere rinnovati per un mandato.

ART. 4 – Finalità e compiti

1. L'OTM ha il compito di promuovere la cultura della terza missione come responsabilità istituzionale dell'Ateneo anche mediante riflessioni comuni sugli esiti delle esperienze di valutazione nazionali e internazionali.

2. La valutazione delle attività svolte nei dipartimenti è effettuata secondo metodiche che ne valorizzano le specificità e che favoriscono la diffusione di buone pratiche, in una cornice di ampio coinvolgimento e in una prospettiva transdisciplinare, coerentemente con i principi costitutivi dello Statuto di Ateneo.

In particolare, l'OTM elabora e aggiorna principi, criteri e metodi per la valutazione delle attività di terza missione.

3. I criteri di valutazione, approvati dagli Organi di Ateneo, sono pubblici e si ispirano a modelli internazionali e nazionali. Essi devono essere coerenti con il piano strategico dell'Ateneo, con i criteri di valutazione adottati a livello nazionale e con gli indicatori adottati dal sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento.

L'applicazione operativa di tali criteri e le modalità per l'esercizio di valutazione sono oggetto di apposita relazione al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico.

4. Sulla base dei criteri specifici definiti in attuazione di quanto previsto ai commi 1-3 del presente articolo, l'OTM valuta quantità e qualità delle attività di terza missione svolte dalle strutture sottoposte a monitoraggio e valutazione a

livello nazionale e locale (ad es. dipartimenti e centri interdipartimentali) ed eventualmente valuta le attività di docenti, ricercatori e personale non strutturato (ad es. dottorandi e titolari di assegni di ricerca).

5. I risultati della valutazione effettuata dall'OTM possono essere utilizzati dagli Organi di Ateneo e dai Dipartimenti per orientare eventuali strategie specifiche di sviluppo e per definire i criteri per l'incentivazione di docenti e ricercatori, nonché per indirizzare eventuali attività rivolte alla formazione di questi ultimi sui temi della terza missione.

6. L'OTM si rapporta al Presidio della Qualità d'Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione. Con entrambi promuove almeno un incontro annuale dedicato all'aggiornamento sulle attività svolte nei rispettivi ambiti di interesse.

7. L'OTM promuove incontri periodici con i referenti per la terza missione dei dipartimenti; gli incontri sono presieduti dal Presidente dell'OTM.

8. Al termine del mandato l'OTM redige una relazione sulle attività svolte, che viene sottoposta all'approvazione degli Organi di Ateneo.

ART. 5 – Criteri generali e modalità operative

1. I criteri di valutazione definiti dall'OTM devono rimanere stabili per un periodo definito congruo dagli Organi di Ateneo su proposta dell'OTM.

2. Per le attività di valutazione l'OTM si avvale di cinque panel di esperti, uno per ciascuna Area scientifico-disciplinare, designati dal Presidente dell'OTM.

Ogni panel è composto:

- da uno o più componenti OTM;
- da uno o più esperti di dominio nella valorizzazione della ricerca interni ed esterni all'Ateneo.

3. Per i membri dei panel si applicano le esclusioni di cui all'art. 2 comma 6.

4. I membri dei panel decadono automaticamente con la conclusione del mandato dell'OTM.

DECRETO RETTORALE REP. N.220/2022 PROT. N.29150 DEL 04/02/2022
OGGETTO: MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE DELL'ALMA MATER STUDIORUM –
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA CENTRO DE ALTOS ESTUDIOS DE LA UNIVERSIDAD DE BOLOGNA
IN “ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA REPRESENTACIÓN EN LA
REPUBLICA ARGENTINA - CENTRO DE ALTOS ESTUDIOS DE LA UNIVERSIDAD DE BOLOGNA”
ED EMANAZIONE DEL SUO REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 1203 del 13 dicembre 2011 e s.m.i;
- VISTO** il Decreto Rettorale n. 952 del 12/09/2016 con il quale è stata costituita l'Alma Mater Studiorum–Università di Bologna Representación en la República Argentina con sede a Buenos Aires ed emanato il Regolamento di funzionamento;
- VISTO** il Decreto Rettorale 427 del 09/04/2020 con il quale è stata disposta la modifica della denominazione della l'Alma Mater Studiorum–Università di Bologna Representación en la República Argentina in Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna con contestuale modifica al regolamento di funzionamento;

- VISTE** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 22 e 27 aprile 2021 con le quali:
- è stata approvata la modifica della denominazione dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna in Alma Mater Studiorum Università di Bologna Representación en la Republica Argentina - Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna;
- è stato approvato il testo del nuovo regolamento di funzionamento dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna Representación en la Republica Argentina - Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna
- è stata disposta l'emanazione del nuovo regolamento di funzionamento e la contestuale abrogazione di quello vigente dopo la piena operatività della Fundación;
- VISTA** la nota del Presidente della Fundación Alma Mater Studiorum – Università di Bologna con la quale è stato comunicato che sono state realizzate tutte le operazioni necessarie per trasferire le attività di gestione alla Fundación a decorrere dal 1° gennaio 2022;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 25 e 31 gennaio 2022 con le quali, nelle more dell'emanazione del Regolamento di funzionamento dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna Representación en la Republica Argentina - Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna, sono stati nominati il Direttore e i componenti del Consiglio del Centro, con entrata in carica dall'entrata in vigore del regolamento;

DECRETA

Art. 1

(modifica della denominazione dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna in Alma Mater Studiorum Università di Bologna Representación en la Republica Argentina - Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna)

1. La denominazione dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna è modificata in Alma Mater Studiorum Università di Bologna Representación en la Republica Argentina - Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna.

Art. 2

(Emanazione del Regolamento di funzionamento dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna Representación en la Republica Argentina - Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna e abrogazione del Regolamento di funzionamento dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna)

1. è emanato il regolamento dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna Representación en la Republica Argentina - Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna di cui all'allegato n. 1 del presente decreto.
2. è abrogato il regolamento di funzionamento dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna citato nelle premesse.

Art. 3

(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Le disposizioni di cui al presente decreto, inviato per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo, produrranno effetto dal 16 febbraio 2022.

Bologna,

IL RETTORE

Prof. Giovanni Molari
f.to digitalmente

Allegato n. 1 al Decreto Rettorale Rep. N. :220/2022 Prot. N.29150 del 04/02/2022

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA REPRESENTACION EN LA REPUBLICA ARGENTINA CENTRO de ALTOS ESTUDIOS DE LA UNIVERSIDAD DE BOLOGNA

TITOLO I – Principi costitutivi dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Representación en la República Argentina- Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna

Art. 1 – Natura e finalità

1. L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (di seguito "Università di Bologna") opera in Argentina con una propria sede ubicata nel territorio della Città Autonoma di Buenos Aires, costituita ai sensi dello Statuto di Ateneo.
2. La denominazione di tale sede è Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Representación en la República Argentina-Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna (d'ora in poi Centro de Altos Estudios).
3. La Representación en la República Argentina dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna è stata autorizzata a funzionare in Argentina come istituzione accademica con Decreto Presidenziale 726/2001. È stata, altresì, autorizzata a continuare ad operare in Argentina, con la denominazione Centro de Altos Estudios de la Universidad de Bologna, con Risoluzione 2019 - 2999 del Ministero dell'Educazione, Cultura, Scienza e Tecnologia della Repubblica Argentina.
Il Centro de Altos Estudios opera, pertanto, in continuità con la Representación en la República Argentina dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e con la stessa si identifica, secondo le modalità previste dal presente regolamento.
4. Il Centro de Altos Estudios è disciplinato dall'ordinamento italiano. Esso, pertanto, opera in conformità allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ateneo.
5. Il Centro de Altos Estudios si avvale di un organismo strumentale - denominato Fundación Alma Mater Studiorum Università di Bologna (di seguito Fundación) - per la gestione dei rapporti giuridici ed economici necessari alle attività accademiche secondo le modalità descritte nel successivo Titolo III.

Art. 2 - Attività istituzionali del Centro de Altos Estudios

1. Il Centro de Altos Estudios svolge la propria attività in Argentina nel perseguimento delle finalità di interesse generale sancite dallo Statuto dell'Università di Bologna.

2. Le primarie attività del Centro de Altos Estudios sono supportare e favorire le attività di formazione, di ricerca e di terza missione, in linea con la dimensione internazionale dell'Università di Bologna. Le attività sono svolte nel rispetto delle libertà di insegnamento e di ricerca.

3. Il Centro de Altos Estudios, in particolare, **supporta e favorisce:**

- percorsi formativi parziali a livello di corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Università di Bologna;
- percorsi formativi professionalizzanti parziali a livello post lauream dell'Università di Bologna;
- accordi di cooperazione dell'università di Bologna con istituzioni e università locali;
- lo sviluppo di programmi di mobilità di docenti, ricercatori, di personale tecnico amministrativo e di studenti di qualsiasi ciclo, mediante i quali sviluppare il dialogo e l'interazione scientifico-culturale nell'ambito dei rapporti tra Europa ed America Latina;
- la collaborazione scientifica, formativa, istituzionale e culturale con università, istituzioni pubbliche e soggetti privati locali, favorendo anche il mutuo trasferimento di conoscenze e di competenze tra Europa e America Latina.

TITOLO II – Struttura ed organizzazione del Centro de Altos Estudios

Art. 3 - Organi del Centro de Altos Estudios

1. Sono organi del Centro de Altos Estudios:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio.

2. Il Direttore ed il Consiglio operano nelle forme e nei limiti definiti dal presente Regolamento, nel rispetto degli indirizzi formulati dagli Organi Accademici dell'Università di Bologna.

Art. 4 – Il Direttore

1. Il Direttore del Centro de Altos Estudios assume il ruolo di coordinatore accademico.

2. Il Direttore convoca e presiede il Consiglio, di cui è componente di diritto.

3. In particolare, il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) assicura, in collaborazione con la Fundación, il rispetto delle linee strategiche di indirizzo deliberate dagli Organi Accademici dell'Università di Bologna;
 - b) raccoglie le proposte di attività da svolgere presso il Centro provenienti da enti o istituzioni locali e dalle strutture di Ateneo e le sottopone al Consiglio, previo parere della Fundación per gli aspetti gestionali ed economici;
 - c) coordina, in collaborazione con la Fundación, le attività scientifiche e didattiche del Centro de Altos Estudios;
 - d) monitora l'andamento delle attività e l'attuazione delle linee strategiche di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna;
 - e) riferisce al Consiglio, con cadenza almeno semestrale, in merito allo sviluppo delle attività e, in ogni caso, a seguito di richiesta da parte di tale organo;
 - f) presenta al Consiglio ed ai competenti Organi Accademici dell'Università di Bologna, con cadenza almeno annuale, una relazione sulle attività realizzate presso il Centro de Altos Estudios;
 - g) acquisisce la relazione semestrale della Fundación sui rapporti giuridici ed economici avviati in attuazione delle delibere del Consiglio del Centro de Altos Estudios, ai sensi dell'articolo 9 comma 5;
 - h) assicura il rispetto della normativa locale in materia di didattica, ricerca e terza missione per le attività svolte presso il Centro de Altos Estudios ed è l'interlocutore dell'Università di Bologna verso le istituzioni locali, anche in caso di verifiche e ispezioni, in coordinamento con le autorità accademiche dell'Università di Bologna, sentita la Fundación.
4. Il Direttore è scelto e nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna, su proposta del Rettore, tra i Professori di ruolo di I e II fascia dell'Università di Bologna, sentito il Senato Accademico.
5. Il Direttore resta in carica 3 (tre) anni e, comunque, per non più di due mandati consecutivi.
6. La carica è incompatibile con la direzione di qualsiasi altra struttura dell'Ateneo.

Art. 5 – Il Consiglio del Centro de Altos Estudios

1. Il Consiglio è l'organo di indirizzo del Centro de Altos Estudios, secondo quanto previsto dal presente Regolamento.
2. Sono componenti del Consiglio:

-
-
- a) il Direttore, che ne assume altresì la presidenza;
 - b) un delegato del Rettore;
 - c) il Presidente della Fundación Alma Mater Studiorum – Università di Bologna;
 - d) numero quattro professori o ricercatori di ruolo dell'Università di Bologna, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna, su proposta del Magnifico Rettore, sentito il Senato Accademico.
3. I componenti del Consiglio sono individuati in modo da assicurare la partecipazione delle diverse aree scientifico-disciplinari dell'Università di Bologna.
4. I componenti del Consiglio restano in carica tre (3) anni e la nomina non è rinnovabile per più di due mandati consecutivi.
5. Il Consiglio del Centro de Altos Estudios svolge le seguenti funzioni:
- a) elabora le linee strategiche di indirizzo, sentita la Fundación per gli aspetti gestionali ed economici, relative alle attività accademiche da condurre nel Centro de Altos Estudios e le sottopone al Consiglio di Amministrazione dell'Università;
 - b) esamina e approva le proposte di attività da svolgere presso il Centro de Altos Estudios presentate da enti o istituzioni locali e dalle strutture di Ateneo e ne verifica la conformità alle linee strategiche di indirizzo;
 - c) formula alle strutture competenti dell'Università di Bologna richieste di collaborazione, quantificandone l'impegno, con professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo per lo sviluppo delle attività di cui all'art. 2 del presente Regolamento, ferme restando le vigenti disposizioni di legge italiane in materia di stato giuridico dei professori e ricercatori.
 - d) esamina, con cadenza annuale, la relazione del Direttore sulle attività realizzate presso il Centro de Altos Estudios.
6. Il Consiglio ha facoltà, altresì, di proporre modifiche al presente Regolamento.

Art. 6 – Supporto Amministrativo

1. Il supporto amministrativo per le attività svolte in Italia è garantito dall'area competente per le relazioni internazionali dell'Università di Bologna, che svolge altresì funzioni di raccordo e coordinamento tra gli Organi del Centro de Altos Estudios, gli uffici dell'Università di Bologna e la Fundación e cura l'istruttoria per la presentazione delle delibere agli Organi Accademici dell'Università di Bologna aventi ad oggetto il Centro de Altos Estudios.
2. Il supporto amministrativo per le attività svolte in Argentina è assicurato dalla Fundación, in coerenza con i principi e le procedure dell'Università di Bologna.

TITOLO III - Organismo strumentale costituito per il perseguimento delle finalità istituzionali del Centro de Altos Estudios

Art. 7 – Rapporti tra il Centro de Altos Estudios e la Fundación

1. Il Centro de Altos Estudios non rientra tra i Centri di responsabilità destinatari di risorse ai sensi dell'art. 10 co. 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Bologna.
2. Alle esigenze del Centro de Altos Estudios fa direttamente fronte la Fundación di cui all'art. 8 che, a tal fine, attiva i necessari rapporti giuridici ed economici.

Art. 8 – La Fundación Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

1. Il Centro de Altos Estudios dell'Università di Bologna si avvale della Fundación Alma Mater Studiorum – Università di Bologna quale organismo strumentale per la gestione dei rapporti giuridici ed economici necessari alle attività di competenza dello stesso, al fine di assicurarne il perseguimento delle finalità istituzionali.
2. La Fundación opera come soggetto senza scopo di lucro, nel rispetto delle norme dell'ordinamento giuridico argentino armonizzate con quelle dell'ordinamento giuridico italiano e secondo le modalità previste nel proprio Statuto. È dotata di piena capacità giuridica di diritto privato argentino e, pertanto, può porre in essere tutti i contratti e gli atti giuridici finalizzati al conseguimento delle linee strategiche di indirizzo del Centro de Altos Estudios.
3. La Fundación, al pari del Centro de Altos Estudios, si conforma ai principi fondamentali della Magna Charta Universitatum.
4. La struttura e l'organizzazione della Fundación sono disciplinate dallo Statuto della stessa.

Art. 9 - Gestione della Fundación

1. La Fundación amministra e gestisce i beni e i fondi conferiti dall'Università di Bologna, oltre ad entrate proprie, in relazione a quanto necessario per la realizzazione delle attività didattiche e scientifiche del Centro de Altos Estudios in base alle linee strategiche di indirizzo del Centro stesso, approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna, in coerenza con la propria programmazione strategica e finanziaria. A tal fine la Fundación predispone il Piano di Attività operativo di implementazione delle linee strategiche di indirizzo.
2. La natura, l'entità e il valore dei beni, dei contratti e dei fondi da conferire alla gestione della Fundación vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna. I rapporti istituzionali tra l'Università di Bologna e la Fundación sono regolati tramite un apposito accordo istituzionale.
3. Gli eventuali beni precedentemente attribuiti alla Representación saranno trasferiti alla Fundación con l'entrata in vigore del presente Regolamento.
4. La Fundación è responsabile della tenuta della contabilità relativa alle risorse da essa gestite e redige il bilancio previsionale e consuntivo, secondo le norme argentine armonizzate con l'ordinamento italiano, al fine di assicurare la predisposizione, a cura dell'Università, del bilancio consolidato degli enti dalla stessa controllati.
5. La Fundación deve relazionare con cadenza semestrale al Consiglio del Centro de Altos Estudios circa i rapporti giuridici ed economici avviati in attuazione delle linee strategiche di indirizzo date dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna.
6. Gli adempimenti di natura amministrativa a carico del Centro de Altos Estudios non eseguibili da parte delle Fundación sono svolti dall'area competente per le relazioni internazionali.
7. L'Università presidia e monitora le attività svolte dalla Fundación, nonché la loro coerenza rispetto alle finalità del Centro de Altos Estudios, attraverso gli istituti e gli organi previsti dallo Statuto della Fundación e con le modalità indicate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

TITOLO IV – Disposizioni transitorie e finali

Art. 10 - Revisione del presente Regolamento

1. Il procedimento di revisione parziale o integrale del presente regolamento si realizza in ottemperanza ai principi di cui all'art. 39 dello Statuto dell'Università di Bologna ss.mm.ii
2. Il presente regolamento può essere revisionato a seguito di proposta di modifica formulata dal Consiglio del Centro de Altos Estudios o dagli Organi Accademici dell'Università di Bologna.

Art. 11 – Norme transitorie

1. Il regolamento del Centro Studi Avanzati di Buenos Aires, emanato con DR Rep. 181 Prot. 6588 del 11.02.2010 e ss.mm.ii. rimane in vigore, in via transitoria, limitatamente all'esercizio delle funzioni gestionali necessarie per la continuità delle attività amministrative, fino alla disattivazione del Centro Studi Avanzati di Buenos Aires.

Art. 12 - Norme finali

1. Il presente Regolamento abroga il Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 427/2020 Prot. n. 0076640 del 09/04/2020.
2. Successivamente al perfezionamento dell'iter di approvazione da parte dei competenti Organi Accademici, il presente Regolamento viene emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul bollettino d'Ateneo salvo che non sia diversamente stabilito.

**DECRETO RETTORALE REP. N. 239/2022 PROT. N. 30495 DEL 08/02/2022
EMANAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL COLLEGIO SUPERIORE E EMANAZIONE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL COLLEGIO SUPERIORE**

IL RETTORE

VISTI

lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1203/2011 del

13/12/2011;

il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 609/2013 del 6/08/2013 e successive modifiche;

il Regolamento Studenti emanato con Decreto Rettorale n. 464/2013 del 6/6/2013 e successive modifiche;

la Legge 9/05/1989 n. 168;

la Legge 19/11/1990 n. 341 ed in particolare l'art. 11;

la legge 15/05/1997, n. 127, art. 17 co. 95 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni generali sull'ordinamento degli studi universitari e la tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle università;

il Decreto Ministeriale n. 270 del 22/10/2004 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con DM 3/11/99 n.509 e successive modifiche;

i DD.MM. concernenti la determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

la Legge 30/12/2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, e in particolare, l'art. 5, co.1, lettera a), secondo periodo, e il co. 3 del medesimo art.5 che detta i principi e i criteri direttivi per l'esercizio della delega;

il Decreto legislativo n. 19 del 27/01/2012;

il Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016 e successive modifiche - 'Autovalutazione, Accredитamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

il Decreto Ministeriale n. 338 del 24/04/2013 – Accredитamento delle Scuole e dei Collegi Superiori istituiti dalle Università;

il Decreto Legge n°76 del 16/07/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla L.120 del 11/09/2020

il Decreto Ministeriale n°1093 del 23/09/2021 sui requisiti di qualità dell'offerta formativa delle Scuole Superiori di Ateneo;

la Nota Ministeriale prot. 29498 del 1/10/2021 ad oggetto “Decreto Ministeriale n.1093 del 23/09/2021” Recante i requisiti di qualità dell'offerta formativa delle scuole superiori di Ateneo;

la Nota Ministeriale prot. 35811 del 22/11/21 con la quale sono state fornite agli Atenei le indicazioni operative utili alla trasmissione delle informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di qualità

dell'offerta formativa per l'equiparazione agli effetti di legge dei diplomi ai Master di II livello;
il Decreto Rettorale n. 238/2014 del 31/03/2014 relativo alla revisione del Regolamento del Collegio Superiore emanato con DR n. 1231/2008 del 23/09/2008;

il Decreto Rettorale n. 414/2017 del 04/04/2017 di modifica al Regolamento del Collegio Superiore;

il Decreto Rettorale n. 597/2017 del 2/04/2019 di modifica al Regolamento del Collegio Superiore;

il Decreto Rettorale n. 623/2017 del 28/05/2020 di modifica al Regolamento del Collegio Superiore;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 25 gennaio 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2022 con le quali sono state approvate le proposte di modifica al Regolamento del Collegio Superiore e il Regolamento Didattico del Collegio Superiore;

RITENUTO che sia pertanto compiuto il procedimento amministrativo previsto per la modifica del Regolamento Collegio Superiore;

DECRETA

ART. 1 (Modificazioni)

1. Al testo vigente del Regolamento del Collegio Superiore, emanato con DR 1231/2008 del 23/09/2008 e successivamente modificato dai DR in premessa, sono apportate le modifiche riportate nell'allegato A) parte integrante del presente Decreto Rettorale.

2. È emanato il Regolamento Didattico del Collegio Superiore di cui all'allegato C) parte integrante del presente Decreto Rettorale.

ART. 2 (Testo coordinato)

1. Per favorire la comprensione delle modifiche apportate si riporta in allegato B) il testo coordinato del Regolamento del Collegio Superiore, a mero titolo informativo, privo di valore normativo.

ART. 3 (Pubblicazione)

1. Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Bologna, 7/02/2022

IL RETTORE

prof. Giovanni Molari
Firmato digitalmente

ALL. A) AL DECRETO RETTORALE N. 239/2022 PROT. 30495 DEL 08/02/2022

Allegato A) al DR Tavola sinottica delle modifiche agli artt. in tabella, del Regolamento del Collegio Superiore emanato con DR 1231/2008 del 23/09/2008 e successivamente modificato dal DR 238/2014 del 31/03/2014, dal DR 265/2017 del 09/03/2017, dal DR 414/2017 del 04/04/2017, dal DR 597/2019 del 02/04/2019, dal DR 623/2020 del 28/05/2020 – pagg. 7 – parte integrante

TESTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA
Art. 2 – Finalità	Art. 2 – Finalità
1. OMISSIS	1. OMISSIS
2. OMISSIS	2. OMISSIS
3. In particolare dalle Scuole acquisisce parere in merito alla propria programmazione didattica, ai fini di una verifica della sua coerenza e non sovrapposizione con l'offerta didattica dei corsi di studio delle Scuole medesime.	3. In particolare dalle Scuole acquisisce parere in merito alla propria programmazione didattica, ai fini di una verifica della sua coerenza e non sovrapposizione con l'offerta didattica dei corsi di studio delle Scuole medesime.
Art. 4 – Direttore	Art. 4 – Direttore
1. OMISSIS	1. OMISSIS
2. OMISSIS	2. OMISSIS
3. OMISSIS	3. OMISSIS
4. Il Direttore, ferme restando le altre attribuzioni disciplinate dalle successive disposizioni del presente regolamento:	4. Il Direttore, ferme restando le altre attribuzioni disciplinate dalle successive disposizioni del presente regolamento:
a) OMISSIS;	a) OMISSIS;
b) OMISSIS;	b) OMISSIS;
c) OMISSIS;	c) OMISSIS;
d) OMISSIS;	d) OMISSIS;
e) OMISSIS;	e) OMISSIS;
f) OMISSIS;	f) OMISSIS;
g) propone al Rettore i nominativi dei membri della Commissione di selezione, di cui all'art. 9 co. 4, per l'ammissione al Collegio;	g) propone al Rettore i nominativi dei membri della Commissione di selezione, di cui all'art. 9 co. 4, per l'ammissione al Collegio;
h) OMISSIS;	h) OMISSIS;
i) OMISSIS;	i) OMISSIS;
l) OMISSIS;	l) OMISSIS;
m) OMISSIS;	m) OMISSIS;
Art. 5 - Consiglio Scientifico	Art. 5 - Consiglio Scientifico
1. Il Consiglio Scientifico è composto da:	1. Il Consiglio Scientifico è composto da:
a) OMISSIS;	a) OMISSIS;
b) OMISSIS;	b) OMISSIS;
c) OMISSIS;	c) OMISSIS;
d) i Rappresentanti dei Collegiali, di cui al comma 4 del presente articolo.	d) i Rappresentanti dei Collegiali, di cui al comma 4 del presente articolo.
2. Il Consiglio Scientifico, ferme restando le altre attribuzioni disciplinate dalle successive disposizioni del presente regolamento:	2. Il Consiglio Scientifico, ferme restando le altre attribuzioni disciplinate dalle successive disposizioni del presente regolamento:
a) OMISSIS;	a) OMISSIS;
b) OMISSIS;	b) OMISSIS;
c) OMISSIS;	c) OMISSIS;
d) OMISSIS;	d) OMISSIS;
e) OMISSIS;	e) OMISSIS;
f) OMISSIS;	f) OMISSIS;

<p>g) OMISSIS; h) OMISSIS; i) OMISSIS; l) OMISSIS; m) OMISSIS; n) può autorizzare, su richiesta motivata del Collegiale, una sola proroga per ciclo dei termini temporali di soddisfacimento dei requisiti di permanenza nel Collegio, di cui all'art.10 c.1 e/o c.2 o all'art. 12; o) designa, tra i componenti di cui al comma 1 lettera b) e c), tre rappresentanti nel Consiglio dell'Istituto di Studi Superiori, secondo le modalità che verranno decise a maggioranza assoluta dei presenti alla seduta; p) OMISSIS.</p>	<p>g) OMISSIS; h) OMISSIS; i) OMISSIS; l) OMISSIS; m) OMISSIS; n) può autorizzare, su richiesta motivata del Collegiale, una sola proroga per ciclo dei termini temporali di soddisfacimento dei requisiti di permanenza nel Collegio, di cui all'art.10 c.1 e/o c.2 o all'art. 12 c.4; o) designa, tra i componenti di cui al comma 1 lettera b) e c), tre rappresentanti nel Consiglio dell'Istituto di Studi Superiori, secondo le modalità che verranno decise a maggioranza assoluta dei presenti alla seduta; p) OMISSIS.</p>
<p>3. Il Consiglio Scientifico può delegare le funzioni di cui alle lettere e) g) l) m) o) e dell'art.15, comma 3 al Direttore; nei casi di necessità ed urgenza, il Direttore può adottare provvedimenti da sottoporre a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio Scientifico.</p>	<p>3. Il Consiglio Scientifico può delegare le funzioni di cui alle lettere e) g) l) m) o) e dell'art.15, comma 3 34 al Direttore; nei casi di necessità ed urgenza, il Direttore può adottare provvedimenti da sottoporre a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio Scientifico.</p>
4. OMISSIS	4. OMISSIS
5. OMISSIS	5. OMISSIS
6. OMISSIS	6. OMISSIS
Art. 6 - Aree disciplinari	Art. 6 - Aree disciplinari
<p>1. Il Collegio prevede due macro-aree disciplinari: a) un'area umanistico-economica a cui si riconducono: gli ambiti di Economia e Management, Giurisprudenza, Lingue e letterature, Traduzione e Interpretazione, Psicologia, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze politiche, Scienze statistiche, Sociologia e degli Studi umanistici; b) un'area tecnico-scientifica a cui si riconducono: gli ambiti di Farmacia e biotecnologie, Ingegneria e architettura, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Scienze, Scienze agro-alimentari, Scienze motorie.</p>	<p>1. Il Collegio prevede due macro-aree disciplinari: a) un'area umanistico-economica sociale a cui si riconducono: gli ambiti di Economia e Management, Giurisprudenza, Lingue e letterature, Traduzione e Interpretazione, Psicologia, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze politiche, Scienze statistiche, Sociologia e degli Studi umanistici; b) un'area tecnico-scientifica scientifico-tecnologica a cui si riconducono: gli ambiti di Farmacia e biotecnologie, Ingegneria e architettura, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Scienze, Scienze agro-alimentari, Scienze motorie. Ad ogni macro-area corrisponde l'istituzione di Corsi Ordinari definiti nel Regolamento Didattico del Collegio Superiore.</p>
Art. 8 - Organizzazione dell'attività formativa	Art. 8 - Organizzazione dell'attività formativa
<p>1. Ai sensi del presente regolamento si intende per: a) primo ciclo: percorso formativo dei Collegiali ricomprendente i tre anni dei corsi di laurea e i primi tre anni dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico; b) secondo ciclo: percorso formativo dei Collegiali ricomprendente i due anni dei corsi di laurea magistrale e gli anni successivi al terzo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico;</p>	<p>1. Ai sensi del presente regolamento si intende per Il Collegio Superiore eroga la propria attività formativa ai Collegiali iscritti a corsi di studio dell'Ateneo di Bologna di: a) primo ciclo: percorso formativo dei Collegiali che ricomprendente i tre anni dei corsi di laurea e i primi tre anni dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico;</p>

<p>c) terzo ciclo: percorso formativo dei Collegiali, organizzato congiuntamente dall'Istituto di Studi Avanzati e dal Collegio, ricomprendente i tre anni dei corsi di Dottorato di ricerca come previsto da apposito Regolamento;</p> <p>d) comma abrogato;</p> <p>e) comma abrogato;</p> <p>f) comma abrogato.</p>	<p>b) secondo ciclo: percorso formativo dei Collegiali che ricomprende i due anni dei corsi di laurea magistrale e gli anni successivi al terzo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico;</p> <p>c) terzo ciclo: percorso formativo dei Collegiali, organizzato congiuntamente dall'Istituto di Studi Avanzati e dal Collegio, che ricomprende i tre anni dei corsi di Dottorato di ricerca come previsto da apposito Regolamento;</p> <p>d) comma abrogato;</p> <p>e) comma abrogato;</p> <p>f) comma abrogato.</p>
	<p>2. Le attività formative del Collegio Superiore sono organizzate in Corsi Ordinari con obiettivi formativi specifici relativi alla macro-area disciplinare di riferimento di cui all'art. 6 e definiti nel Regolamento Didattico.</p>
<p>2. La programmazione delle attività formative, ivi compresi gli orari dei singoli insegnamenti e la programmazione degli appelli degli esami o valutazioni finali di profitto, è pubblicata sul Portale dell'Ateneo.</p>	<p>2. 3. La programmazione delle attività formative, ivi compresi gli orari dei singoli insegnamenti e la programmazione degli appelli degli esami o valutazioni finali di profitto, è pubblicata sul Portale dell'Ateneo.</p>
<p>3. La frequenza alle attività formative del Collegio è sempre obbligatoria. La verifica della frequenza è compito del Docente che svolge l'attività formativa.</p>	<p>3. 4. La frequenza alle attività formative del Collegio è sempre obbligatoria. La verifica della frequenza è compito del Docente che svolge l'attività formativa.</p>
<p>4. La scelta delle attività formative nei vari ambiti disciplinari è libera all'interno dell'offerta formativa del Collegio. Ciascun Collegiale segue il seminario del proprio Tutor e sceglie liberamente, ogni anno, quali altre attività formative seguire sulla base delle regole del Regolamento Didattico del Collegio approvato annualmente.</p>	<p>4. La scelta delle attività formative nei vari ambiti disciplinari è libera all'interno dell'offerta formativa del Collegio. Ciascun Collegiale segue il seminario del proprio Tutor e sceglie liberamente, ogni anno, quali altre attività formative seguire sulla base delle regole del Regolamento Didattico del Collegio approvato annualmente. 5. Per ogni anno accademico ciascun Collegiale sceglie le attività formative attingendo dalla proposta didattica del proprio Corso Ordinario o della propria macro-area. Può eventualmente scegliere anche attività formative dell'altra macro-area disciplinare, al fine di acquisire una formazione disciplinare e interdisciplinare come disposto nel Regolamento Didattico del Collegio approvato annualmente.</p>
<p>5. Le attività formative nei vari ambiti disciplinari, di norma, non prevedono propedeuticità; qualora siano previste propedeuticità, i docenti ne propongono le modalità di superamento anche attraverso altre modalità quali lezioni integrative.</p>	<p>5. Le attività formative nei vari ambiti disciplinari, di norma, non prevedono propedeuticità; qualora siano previste propedeuticità, i docenti ne propongono le modalità di superamento anche attraverso altre modalità quali lezioni integrative.</p>
<p>Art. 9 - Requisiti di accesso</p>	<p>Art. 9 - Requisiti di accesso</p>
<p>1. Il numero dei posti di studio da mettere a concorso è annualmente determinato dagli Organi di Ateneo secondo l'iter disciplinato dall'art. 5, comma 2, lettera c).</p>	<p>1. Il numero dei posti di studio da mettere a concorso è annualmente determinato dagli Organi di Ateneo secondo l'iter disciplinato dall'art. 5, comma. 2, lettera c).</p>

2. OMISSIS	2. OMISSIS
3. Le prove di ammissione per l'ingresso al Collegio si basano, di norma, su bandi di concorso distinti: per l'ammissione al primo ciclo di studenti iscritti a tempo pieno al primo anno di corso di laurea o di corso di laurea magistrale a ciclo unico; per l'ammissione al secondo ciclo di studenti iscritti a tempo pieno al primo anno di corso di laurea magistrale; per l'ammissione al terzo ciclo di studenti iscritti a tempo pieno al primo anno di corso di dottorato di ricerca.	3. Le prove di ammissione per l'ingresso al Collegio si basano, di norma, su bandi di concorso distinti: per l'ammissione al primo ciclo di studenti iscritti a tempo pieno al primo anno di corso di laurea o di corso di laurea magistrale a ciclo unico; per l'ammissione al secondo ciclo di studenti iscritti a tempo pieno al primo anno di corso di laurea magistrale; per l'ammissione al terzo ciclo di studenti iscritti a tempo pieno al primo anno di corso di dottorato di ricerca.
4. OMISSIS	4. OMISSIS
5. Fatti salvi i requisiti di merito previsti dai bandi di concorso, i Collegiali del I ciclo dell'Università di Bologna non sono soggetti al procedimento di selezione per l'accesso al II ciclo purché conseguano la laurea in corso e in tempo utile per immatricolarsi al corso di laurea di II ciclo (laurea magistrale) nell'anno accademico successivo all'anno accademico di conseguimento della laurea di I ciclo. Gli iscritti a corsi di laurea magistrale a ciclo unico, passano automaticamente al secondo ciclo del Collegio Superiore qualora siano in possesso dei requisiti richiesti dal successivo art. 10 entro il termine annualmente stabilito dal Consiglio Scientifico in sede di programmazione didattica annuale.	5. Fatti salvi i requisiti di merito previsti dai bandi di concorso, i Collegiali iscritti a corsi di laurea del I ciclo dell'Università di Bologna non sono soggetti al ad ulteriori procedimento procedimenti di selezione per proseguire la carriera di Collegiale di selezione per l'accesso al II ciclo , purché conseguano la laurea in corso e in tempo utile per immatricolarsi al ad un corso di laurea di II ciclo (laurea magistrale) nell'anno accademico successivo all'anno accademico di conseguimento della laurea di I ciclo. Gli iscritti a corsi di laurea magistrale a ciclo unico, passano automaticamente al secondo ciclo del Collegio Superiore qualora siano in possesso dei requisiti richiesti dal successivo art. 10 entro il termine annualmente stabilito dal Consiglio Scientifico in sede di programmazione didattica annuale.
Art. 10 – Requisiti per la permanenza nel Collegio	Art. 10 – Requisiti per la permanenza nel Collegio
1. I Collegiali di primo e secondo ciclo sono tenuti a svolgere le attività formative e acquisire i crediti previsti per ciascun anno del corso di studio al quale sono iscritti entro il termine della sessione di esami fissata per ogni anno accademico di riferimento conseguendo, in ciascun esame una votazione finale non inferiore a punti 24 su 30 o un giudizio finale di idoneità, e riportando una votazione media annuale ponderata non inferiore a punti 28 su 30. A tal fine si fa riferimento unicamente alle votazioni e ai giudizi finali verbalizzati e registrati in carriera per l'anno accademico di riferimento.	1. I Collegiali iscritti ai corsi di studio di primo e secondo ciclo sono tenuti a svolgere le attività formative e acquisire i crediti previsti per ciascun anno del corso di studio al quale sono iscritti entro il termine della sessione di esami fissata per ogni anno accademico di riferimento conseguendo, in ciascun esame una votazione finale non inferiore a punti 24 su 30 o un giudizio finale di idoneità, e riportando una votazione media annuale ponderata non inferiore a punti 28 su 30. A tal fine si fa riferimento unicamente alle votazioni e ai giudizi finali verbalizzati e registrati in carriera per l'anno accademico di riferimento.
2. OMISSIS	2. OMISSIS
3. OMISSIS	3. OMISSIS
4. I Collegiali di primo e secondo ciclo sono tenuti a svolgere ogni altra attività predisposta dal Collegio a norma del presente Regolamento entro i termini stabiliti annualmente dal Consiglio Scientifico del	4. I Collegiali di primo e secondo ciclo sono tenuti a svolgere ogni altra attività predisposta le attività formative predisposte dal Collegio a norma del presente Regolamento Didattico entro i termini stabiliti annualmente dal Consiglio Scientifico del

Collegio e comunque entro la durata normale del corso di studio.	Collegio e comunque entro la durata normale del corso di studio. Il superamento di tutte le attività formative previste deve avvenire entro l'ultimo anno accademico di iscrizione al proprio corso di studio, ad eccezione della sola discussione della prova finale di cui all'art. 12.
	5. Negli esami relativi alle attività formative erogate dal Collegio, i Collegiali devono conseguire una votazione media annuale ponderata di almeno 28 su 30, conseguendo in ciascuno di essi un voto non inferiore a 24 su 30, o un giudizio finale di idoneità. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2019/20, i Collegiali devono riportare negli esami una votazione media annuale di almeno 27 su 30, conseguendo in ciascuno di essi un voto non inferiore a 24 su 30, o un giudizio finale di idoneità. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2020/21, verrà applicata la media annuale più favorevole tra quella ponderata e quella aritmetica.
5. I Collegiali di primo e secondo ciclo sono tenuti a conseguire la laurea o la laurea magistrale o la laurea magistrale a ciclo unico entro la durata normale del corso di studio.	5. 6. I Collegiali iscritti ai corsi di studio di primo e secondo ciclo sono tenuti a conseguire la laurea o la laurea magistrale o la laurea magistrale a ciclo unico entro la durata normale del corso di studio.
6. I Collegiali di terzo ciclo sono tenuti a soddisfare requisiti e adempimenti previsti da apposito Regolamento.	6. 7. I Collegiali di terzo ciclo sono tenuti a soddisfare requisiti e adempimenti previsti da apposito Regolamento.
7. L'opzione per il percorso flessibile superiore alla durata normale del corso di studio (studente a tempo parziale) dà luogo alla decadenza dallo status di Collegiale e da tutti i benefici ad esso connessi per l'a.a. di riferimento, con conseguente obbligo di restituzione del contributo finanziario annuale percepito e di versamento delle contribuzioni studentesche previste.	7. 8. L'opzione per il percorso flessibile superiore alla durata normale del corso di studio (studente a tempo parziale) dà luogo alla decadenza dallo status di Collegiale e da tutti i benefici ad esso connessi per l'a.a. di riferimento, con conseguente obbligo di restituzione del contributo finanziario annuale percepito e di versamento delle contribuzioni studentesche previste.
8. Il Collegiale che opta, nel corso di studio, per il percorso flessibile in un tempo inferiore alla durata normale del corso di studio (percorso breve) deve effettuare la medesima opzione anche per la carriera del Collegio Superiore presentando una specifica richiesta e un piano di studio individuale, secondo le regole previste nel Regolamento didattico annuale, con il parere positivo del proprio Tutor, acquisendo almeno il numero minimo di cfu richiesti per il percorso ordinario di Collegio.	8. 9. Il Collegiale che opta, nel corso di studio, per il percorso flessibile in un tempo inferiore alla durata normale del corso di studio (percorso breve) deve effettuare la medesima opzione anche per la carriera del Collegio Superiore presentando una specifica richiesta e un piano di studio individuale, secondo le regole previste nel Regolamento didattico annuale, con il parere positivo del proprio Tutor, acquisendo almeno il numero minimo di cfu richiesti per il percorso ordinario di Collegio.
Art. 11 – Piano di studio	Art. 11 – Piano di studio
1. I Collegiali sono tenuti ad acquisire un totale di almeno 12 cfu per ciascun anno accademico seguendo attività formative per un totale di almeno 72 ore annuali di didattica frontale.	1. I Collegiali sono tenuti ad acquisire un totale di almeno 12 cfu a seguire un totale di almeno 72 ore annuali di didattica frontale per ciascun anno accademico, seguendo attività formative per un totale di almeno 72 ore annuali di didattica frontale

	erogate dal Collegio Superiore, acquisendo almeno 60 cfu al termine di Corsi Ordinari della durata complessiva di 5 o 6 anni.
2. I Collegiali di primo e secondo ciclo, all'inizio di ciascun anno accademico, redigono il piano di studio secondo il Regolamento Didattico approvato annualmente dal Consiglio Scientifico di Collegio. La scelta delle attività formative può essere modificata previo parere favorevole del Tutor e approvazione da parte del Consiglio Scientifico del Collegio.	2. I Collegiali di primo e secondo ciclo, all'inizio di ciascun anno accademico, redigono il piano di studio secondo il Regolamento Didattico approvato annualmente dal Consiglio Scientifico di Collegio che ne verifica la coerenza con gli obiettivi formativi relativi ai Corsi Ordinari afferenti alla macro-area disciplinare di riferimento. La scelta delle attività formative può essere modificata previo parere favorevole del Tutor e approvazione da parte del Consiglio Scientifico del Collegio.
Art 12 – Esami o valutazioni finali di profitto	Art 12 – Esami o valutazioni finali di profitto e prova finale
1. La modalità di svolgimento dell'esame o valutazione finale di profitto per ciascuna attività formativa prevista nei vari ambiti disciplinari è definita dai Responsabili/Titolari stessi in sede di programmazione didattica annuale nell'ambito delle modalità indicate dal Regolamento Didattico e prima dell'inizio dell'anno accademico. Negli esami i Collegiali devono riportare una votazione media annuale ponderata di almeno 28 su 30, conseguendo in ciascuno di essi un voto non inferiore a 24 su 30, o un giudizio finale di idoneità. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2019/20, i Collegiali devono riportare negli esami una votazione media annuale di almeno 27 su 30, conseguendo in ciascuno di essi un voto non inferiore a 24 su 30, o un giudizio finale di idoneità. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2020/21, verrà applicata la media annuale più favorevole tra quella ponderata e quella aritmetica.	1. La modalità di svolgimento dell'esame o valutazione finale di profitto per ciascuna attività formativa prevista nei vari ambiti disciplinari è definita dai Responsabili/Titolari stessi in sede di programmazione didattica annuale nell'ambito delle modalità indicate dal Regolamento Didattico e prima dell'inizio dell'anno accademico. Negli esami i Collegiali devono riportare una votazione media annuale ponderata di almeno 28 su 30, conseguendo in ciascuno di essi un voto non inferiore a 24 su 30, o un giudizio finale di idoneità. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2019/20, i Collegiali devono riportare negli esami una votazione media annuale di almeno 27 su 30, conseguendo in ciascuno di essi un voto non inferiore a 24 su 30, o un giudizio finale di idoneità. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2020/21, verrà applicata la media annuale più favorevole tra quella ponderata e quella aritmetica.
2. OMISSIS	2. OMISSIS
	3. Al termine di ciascun Corso Ordinario, il Collegiale deve sostenere una prova finale che consiste nella discussione pubblica di un elaborato che avrà luogo in data successiva al conseguimento del titolo di Laurea del Corso di Studio. La modalità, le tempistiche e i CFU conseguiti per la prova finale di ciascun ciclo sono dettagliati nel Regolamento Didattico.
3. Alla fine di ogni anno accademico, entro i termini e con le modalità stabiliti dal Consiglio Scientifico in sede di programmazione didattica annuale, i Collegiali sono tenuti a presentare una breve relazione scritta sulla attività svolta. Il Consiglio Scientifico decide l'ammissione all'anno successivo di Collegio sulla base dei dati acquisiti in merito agli	3- 4. Alla fine di ogni anno accademico, entro i termini e con le modalità stabiliti dal Consiglio Scientifico in sede di programmazione didattica annuale, i Collegiali sono tenuti a presentare una breve relazione scritta sulla attività svolta. Il Consiglio Scientifico decide l'ammissione all'anno successivo di Collegio sulla base dei dati acquisiti in merito agli adempimenti degli

adempimenti degli obblighi didattici, del parere del Tutor e di un giudizio sulle attività del Collegiale.	obblighi didattici, del parere del Tutor e di un giudizio sulle attività del Collegiale.
Art. 14 – Licenza e Diploma Supplement	Art. 14 – Licenza e Diploma Supplement di Collegio Superiore
1. Ai Collegiali di ciascun ciclo che abbiano soddisfatto con regolarità i requisiti e gli adempimenti previsti è conferita la corrispondente Licenza del Collegio.	1. Ai Collegiali di ciascun ciclo che abbiano soddisfatto con regolarità i requisiti e gli adempimenti previsti è conferita conferito il la corrispondente Diploma Licenza del Collegio.
2. Le attività compiute dai Collegiali di primo e secondo ciclo ai sensi del presente Regolamento e del Regolamento Didattico, annualmente approvato dal Consiglio Scientifico, verranno inserite, con l'attribuzione dei corrispondenti CFU, al termine dei corsi di Studio, nel Supplemento al Diploma del titolo di studio e, purché coerenti con il progetto formativo (art. 10 co. 5 lett. a del DM 270/2004), potranno essere riconosciute, dai competenti Consigli di corso di studio, come crediti a scelta libera dello studente in caso di prosecuzione degli studi in livelli superiori.	2. Le attività compiute dai Collegiali di primo e secondo ciclo ai sensi del presente Regolamento e del Regolamento Didattico, annualmente approvato dal Consiglio Scientifico, verranno inserite, con l'attribuzione dei corrispondenti CFU, al termine dei corsi di Studio, nel Supplemento al Diploma del titolo di studio e, purché coerenti con il progetto formativo (art. 10 co. 5 lett. a del DM 270/2004), potranno essere riconosciute, dai competenti Consigli di corso di studio, come crediti a scelta libera dello studente in caso di prosecuzione degli studi in livelli superiori.
Art. 15 – Collegiali	Art. 15 – Collegiali
1. OMISSIS	1. OMISSIS
2. I Collegiali risiedono presso la Residenza del Collegio. Essi possono chiedere di non risiedervi, mediante apposita richiesta motivata inoltrata al Direttore del Collegio e approvata dal Consiglio Scientifico. La richiesta deve essere rinnovata annualmente. Salvo casi eccezionali e ad insindacabile giudizio del Consiglio Scientifico, la richiesta non è reversibile nel corso dell'anno accademico. Il Collegiale che non risiede presso la Residenza non usufruisce di contributi finanziari per l'alloggio. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2019/20, i Collegiali non residenti a Bologna risiedono presso la Residenza del Collegio. Essi possono scegliere di non risiedervi, con opzione rinnovabile annualmente. Salvo casi eccezionali e ad insindacabile giudizio del Consiglio Scientifico, l'opzione non è reversibile nel corso dell'anno accademico. Il Collegiale che sceglie di non risiedere presso la Residenza non usufruisce di contributi finanziari per l'alloggio.	2. Risiedere presso le strutture residenziali del Collegio comporta l'accettazione integrale del Regolamento Generale della Residenza. 3. I Collegiali risiedono presso la Residenza del Collegio. Essi possono chiedere di non risiedervi, mediante apposita richiesta motivata inoltrata al Direttore del Collegio e approvata dal Consiglio Scientifico. La richiesta deve essere rinnovata annualmente. Salvo casi eccezionali e ad insindacabile giudizio del Consiglio Scientifico, la richiesta non è reversibile nel corso dell'anno accademico. Il Collegiale che non risiede presso la Residenza non usufruisce di contributi finanziari per l'alloggio. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2019/20, i Collegiali non residenti a Bologna risiedono presso la Residenza del Collegio. Essi possono scegliere di non risiedervi, con opzione rinnovabile annualmente. Salvo casi eccezionali e ad insindacabile giudizio del Consiglio Scientifico, l'opzione non è reversibile nel corso dell'anno accademico. Il Collegiale che sceglie di non risiedere presso la Residenza non usufruisce di contributi finanziari per l'alloggio.
3. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2019/20, i Collegiali residenti a Bologna, possono risiedere presso la Residenza del Collegio previa approvazione, da parte del Consiglio Scientifico, di apposita richiesta inoltrata al Direttore del Collegio	4. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2019/20, i Collegiali residenti a Bologna, possono risiedere presso la Residenza del Collegio previa approvazione, da parte del Consiglio Scientifico, di apposita richiesta inoltrata al Direttore del Collegio

entro cinque giorni dalla notifica del risultato del concorso d'ammissione.	entro cinque giorni dalla notifica del risultato del concorso d'ammissione.
4. Risiedere presso la Residenza del Collegio comporta l'accettazione integrale del regolamento della Residenza.	4. Risiedere presso la Residenza del Collegio comporta l'accettazione integrale del regolamento della Residenza.
5. OMISSIS	5. OMISSIS
6. OMISSIS	6. OMISSIS
7. Il beneficio è rinnovabile ogni anno accademico, per l'intera durata normale del corso di studio prescelto, qualora il Collegiale ottemperi agli obblighi previsti dal presente regolamento. Le condizioni sono stabilite annualmente e si intendono applicate a tutti i Collegiali. In caso di mancato soddisfacimento degli obblighi previsti per ciascun anno, il Collegiale è tenuto alla restituzione del contributo finanziario annuale. Nel caso di scelta del percorso breve al Collegio Superiore, di cui all'art.10 c.8, la durata normale del corso di studio, al fine dell'erogazione del beneficio, coincide con quella del percorso breve.	7. Il beneficio è rinnovabile ogni anno accademico, per l'intera durata normale del corso di studio prescelto, qualora il Collegiale ottemperi agli obblighi previsti dal presente regolamento. Le condizioni sono stabilite annualmente e si intendono applicate a tutti i Collegiali. In caso di mancato soddisfacimento degli obblighi previsti per ciascun anno, il Collegiale è tenuto alla restituzione del contributo finanziario annuale. Nel caso di scelta del percorso breve al Collegio Superiore, di cui all'art.10 c.8, la durata normale del corso di studio, al fine dell'erogazione del beneficio, coincide con quella del percorso breve.
8. Il Collegiale può accedere ai programmi di scambio organizzati dal Collegio ai sensi dell'art. 5 co. 2 lett. e), presentando domanda al Consiglio Scientifico. Il Consiglio approva le scelte didattiche sostitutive, qualora ne verifichi la congruità con l'attività didattica del Collegio.	8. Il Collegiale può accedere ai programmi di scambio organizzati dal Collegio ai sensi dell'art. 5 co. 2 lett. e), presentando domanda al Consiglio Scientifico. Il Consiglio approva le scelte didattiche sostitutive, qualora ne verifichi la congruità con l'attività didattica del Collegio.
9. OMISSIS	9. OMISSIS
10. OMISSIS	10. OMISSIS
Art. 16 – Entrata in vigore, disposizioni finali e transitorie	Art. 16 – Entrata in vigore, disposizioni finali e transitorie
1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo e per la parte didattica si applica ai Collegiali iscritti al primo anno di primo o secondo ciclo a decorrere dall'a.a. 2021/22.	1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo e per la parte didattica si applica ai Collegiali iscritti al primo anno di Corsi di studio di primo o secondo ciclo a decorrere dall'a.a. 2021/22.

ALLEGATO B) AL DECRETO RETTORALE N. 239/2022 PROT. 30495 DEL 08/02/2022**Regolamento del Collegio Superiore**

Emanato con DR 1231/2008 del 23/09/2008 e successivamente modificato dal DR 238/2014 del 31/03/2014, dal DR 265/2017 del 09/03/2017, dal DR 414/2017 del 04/04/2017, dal DR 597/2019 del 02/04/2019, dal DR 623/2020 del 28/05/2020 e dal DR 239/2021 del 8/2/2021

TESTO COORDINATO**INDICE****CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI****ART. 1 – Definizione****ART. 2 – Finalità**

CAPO II – ORGANI E COMPETENZE**ART. 3 – Organi****ART. 4 – Direttore****ART. 5 – Consiglio Scientifico****CAPO III - ORDINAMENTO****ART. 6 – Aree disciplinari****ART. 7 – Tutor, Responsabili/Titolari, Docenti – definizioni e compiti****ART. 8 – Organizzazione dell'attività formativa****ART. 9 – Requisiti di accesso****ART. 10 – Requisiti per la permanenza nel Collegio****ART. 11 – Piano di studio****ART. 12 – Esami o valutazioni finali di profitto e prova finale****ART. 13 – Crediti formativi****ART. 14 – Diploma di Collegio Superiore****ART. 15 – Collegiali****ART. 16 – Entrata in vigore, disposizioni finali e transitorie****CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1 – Definizione**

1. Presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna opera, quale Sezione dell'Istituto di Studi Superiori, il Collegio Superiore (d'ora in avanti Collegio), con sede a Bologna.

2. Il presente Regolamento ne disciplina l'ordinamento, l'assetto organizzativo e il funzionamento, secondo gli obiettivi, le finalità e il disegno organizzativo di cui al Regolamento di funzionamento dell'Istituto di Studi Superiori, quale struttura costituita con D.R. rep. n. 234/2014 prot. n. 17925 del 27/03/2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 dello Statuto di Ateneo.

Art. 2 – Finalità

1. Il Collegio ha lo scopo di promuovere itinerari formativi avanzati di carattere interdisciplinare. A tal fine il Collegio accoglie presso la propria Residenza, a seguito di concorso, studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo, impartendo insegnamenti extracurricolari oltre a quelli ufficiali.

2. Il Collegio attua le più ampie collaborazioni culturali con l'Istituto di Studi Avanzati, nonché con le Scuole e i Dipartimenti dell'Ateneo e con istituzioni analoghe, in Italia e all'estero.

CAPO II – ORGANI E COMPETENZE**Art. 3 - Organi**

1. Sono organi del Collegio:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio Scientifico.

Art. 4 – Direttore

1. Il Direttore è nominato dal Magnifico Rettore tra i professori e i ricercatori in servizio presso l'Ateneo.

2. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta.

3. Il Direttore delega un componente del Consiglio Scientifico del Collegio a rappresentarlo e a sostituirlo in caso di assenza o di impedimento.

4. Il Direttore, ferme restando le altre attribuzioni disciplinate dalle successive disposizioni del presente regolamento:

- a) è responsabile del funzionamento del Collegio e sovrintende alle sue attività;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- c) conferisce annualmente l'incarico di Tutor di uno o più Collegiali, a professori e ricercatori dell'Ateneo; qualora, in corso d'anno, si rendesse necessario, individua ulteriori Tutor, previo parere del Consiglio Scientifico;
- d) nomina annualmente i Responsabili/Titolari delle attività formative nei vari ambiti disciplinari e i Docenti dei corsi del Collegio;

-
-
- e) sottopone al Consiglio Scientifico la proposta di Regolamento Didattico annuale del Collegio;
 - f) sottopone al Consiglio Scientifico la proposta di programmazione didattica annuale del Collegio per l'approvazione da parte del Consiglio dell'Istituto di Studi Superiori;
 - g) propone al Rettore i nominativi dei membri della Commissione di selezione, di cui all'art. 9 c. 4, per l'ammissione al Collegio;
 - h) attua le indicazioni del Consiglio Scientifico;
 - i) presenta annualmente al Rettore un rapporto sul funzionamento del Collegio d'intesa con il Presidente dell'Istituto di Studi Superiori;
 - l) può segnalare agli Organi di Ateneo, sentito il parere vincolante del Consiglio Scientifico nella sua composizione ristretta, provvedimenti disciplinari nei confronti dei Collegiali, ai sensi del Regolamento Studenti;
 - m) può proporre al Consiglio Scientifico la previsione di un numero programmato di Collegiali per l'accesso alle attività formative nei vari ambiti disciplinari.

Art. 5 - Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico è composto da:

- a) il Direttore;
- b) i Tutor di cui all'art. 7;
- c) i Responsabili/Titolari, di cui all'art. 7, delle attività formative nei vari ambiti disciplinari;
- d) i Rappresentanti dei Collegiali, di cui al c. 4 del presente articolo.

2. Il Consiglio Scientifico, ferme restando le altre attribuzioni disciplinate dalle successive disposizioni del presente regolamento:

- a) approva il Regolamento Didattico annuale del Collegio;
- b) propone al Consiglio dell'Istituto di Studi Superiori la programmazione didattica annuale del Collegio in collaborazione con il Direttore;
- c) sentito il Direttore, propone annualmente al Consiglio dell'Istituto di Studi Superiori, per la successiva approvazione da parte degli Organi di Ateneo, il numero dei posti studio da mettere a concorso;
- d) propone il Regolamento del Collegio al Consiglio dell'Istituto di Studi Superiori per successiva approvazione da parte degli Organi di Ateneo;
- e) approva le collaborazioni internazionali finalizzate alla mobilità di Docenti e Collegiali con analoghe istituzioni estere o altre istituzioni collegate al Collegio. Propone altresì al Consiglio dell'Istituto di Studi Superiori l'approvazione dei protocolli per la disciplina degli aspetti relativi a tali collaborazioni, ivi inclusi borse di studio e contributi finanziari, ove previsti; nel caso di mobilità studentesca approva le scelte didattiche sostitutive, con il parere dei Tutor e dei Responsabili/Titolari delle attività formative, tenuto conto anche degli accordi e delle disposizioni che normano altre tipologie di mobilità dello studente in relazione al corso di studio di appartenenza;
- f) valuta ulteriori attività formative e culturali a favore dei Collegiali;
- g) promuove forme di valutazione delle attività didattiche del Collegio;
- h) monitora il profitto dei Collegiali con il parere dei Tutor, dei Responsabili/Titolari delle attività formative e del Direttore;
- i) approva la previsione di un numero programmato di Collegiali per l'accesso alle attività formative di cui all'art. 8, su proposta del Direttore;
- l) decide dell'ammissione dei Collegiali all'anno successivo;
- m) fornisce pareri in merito a segnalazioni ricevute dal Direttore per l'applicazione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei Collegiali ai sensi del Regolamento Studenti;
- n) può autorizzare, su richiesta motivata del Collegiale, una sola proroga per ciclo di studi dei termini temporali di soddisfacimento dei requisiti di permanenza nel Collegio, di cui all'art.10 c.1 e/o c.4;
- o) designa, tra i componenti di cui al c. 1 lettera b) e c), tre rappresentanti nel Consiglio dell'Istituto di Studi Superiori, secondo le modalità che verranno decise a maggioranza assoluta dei presenti alla seduta;
- p) può autorizzare, su richiesta del Collegiale, la sospensione dal percorso formativo nei casi previsti dal Regolamento Studenti.

3. Il Consiglio Scientifico può delegare le funzioni di cui alle lettere e) g) l) m) o) e dell'art.15, c. 4 al Direttore; nei casi di necessità ed urgenza, il Direttore può adottare provvedimenti da sottoporre a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio Scientifico.

-
-
4. I Rappresentanti dei Collegiali, in numero di due ed appartenenti a ciascuna delle due aree disciplinari, di cui all'art. 6 sono eletti ogni anno autonomamente dai Collegiali. In caso di parità di voti viene eletto il candidato più giovane.
 5. Il Consiglio Scientifico esercita le competenze di cui alle lettere h) i) l) m) o) nella composizione ristretta così determinata:
 - a) il Direttore del Collegio;
 - b) i Tutor del Collegio;
 - c) i Responsabili/Titolari delle attività formative nei vari ambiti disciplinari.
 6. Alle riunioni del Consiglio Scientifico partecipa senza diritto di voto il Direttore dell'Istituto di Studi Avanzati.

Art. 6 - Aree disciplinari

Il Collegio prevede due macro-aree disciplinari:

- a) un'area umanistico-sociale a cui si riconducono: gli ambiti di Economia e Management, Giurisprudenza, Lingue e letterature, Traduzione e Interpretazione, Psicologia, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze politiche, Scienze statistiche, Sociologia e degli Studi umanistici;
 - b) un'area scientifico-tecnologica a cui si riconducono: gli ambiti di Farmacia e biotecnologie, Ingegneria e architettura, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Scienze, Scienze agro-alimentari, Scienze motorie.
- Ad ogni macro-area corrisponde l'istituzione di Corsi Ordinari definiti nel Regolamento Didattico del Collegio Superiore.

Art. 7 – Tutor, Responsabili/Titolari, Docenti – definizioni e compiti

1. Il Tutor è un professore o ricercatore a tempo indeterminato o ricercatore a tempo determinato di tipo B, di documentata qualità dell'Ateneo a cui sono affidati i Collegiali, secondo l'area disciplinare di appartenenza, sulla base di un apposito incarico conferito annualmente dal Direttore del Collegio, a seguito di selezione attraverso apposito bando. I Collegiali, a partire dal secondo anno, possono proporre al Direttore di essere assegnati ad altro Tutor della propria area disciplinare.

2. Compiti del Tutor:

- a) seguire e contribuire alla formazione dei Collegiali che gli sono affidati, con incontri periodici, indirizzandone le scelte delle attività formative nel percorso di studio all'interno del Collegio, nonché supervisionandone il profitto e riferendone annualmente al Consiglio Scientifico e/o al Direttore;
- b) proporre annualmente, anche su suggerimento dei Collegiali affidati, un seminario che il Consiglio Scientifico valuta ai fini dell'eventuale inserimento nella programmazione didattica annuale.
- c) partecipare a tutte le fasi dei procedimenti di selezione per l'ammissione degli studenti al Collegio, in qualità di componente della Commissione esaminatrice, almeno una volta nel proprio mandato.

3. Il Responsabile/Titolare è di norma un Tutor del Collegio che organizza la didattica di un'attività formativa o di un gruppo di attività formative nei vari ambiti disciplinari, e ne sceglie i docenti, d'intesa con il Direttore. Le modalità didattiche sono liberamente definite dai Docenti delle attività formative nei vari ambiti disciplinari.

4. I Tutor e i Responsabili/Titolari, ferme restando le altre attribuzioni disciplinate dalle successive disposizioni del presente Regolamento, esprimono parere al Consiglio Scientifico e/o al Direttore sul monitoraggio del profitto dei Collegiali, sulle richieste di mobilità estera e sulle scelte didattiche sostitutive nel caso di mobilità estera presso Istituzioni collegate al Collegio.

5. L'attività didattica svolta dai Docenti presso il Collegio è riconosciuta all'interno del compito didattico secondo quanto stabilito annualmente dalle Linee di indirizzo della Programmazione didattica. A tal fine, ciascun Docente dichiara al Direttore del Dipartimento di appartenenza, tempestivamente, e comunque prima dell'inizio dell'anno accademico, l'attività annuale da svolgersi presso il Collegio. Le ore svolte per il Collegio Superiore saranno inserite dai Docenti all'interno del consuntivo dell'attività didattica dell'anno accademico di riferimento.

Art. 8 - Organizzazione dell'attività formativa

1. Il Collegio Superiore eroga la propria attività formativa ai Collegiali iscritti a corsi di studio dell'Ateneo di Bologna di:

- a) primo ciclo: che ricomprende i tre anni dei corsi di laurea e i primi tre anni dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico;
- b) secondo ciclo: che ricomprende i due anni dei corsi di laurea magistrale e gli anni successivi al terzo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico;

c) terzo ciclo: organizzato congiuntamente dall'Istituto di Studi Avanzati e dal Collegio, che ricomprende i tre anni dei corsi di Dottorato di ricerca come previsto da apposito Regolamento;

d) *comma abrogato*;

e) *comma abrogato*;

f) *comma abrogato*.

2. Le attività formative del Collegio Superiore sono organizzate in Corsi Ordinari con obiettivi formativi specifici relativi alla macro-area disciplinare di riferimento di cui all'art. 6 e definiti nel Regolamento Didattico.

3. La programmazione delle attività formative, ivi compresi gli orari dei singoli insegnamenti e la programmazione degli appelli degli esami o valutazioni finali di profitto, è pubblicata sul Portale dell'Ateneo.

4. La frequenza alle attività formative del Collegio è sempre obbligatoria. La verifica della frequenza è compito del Docente che svolge l'attività formativa.

5. Per ogni anno accademico ciascun Collegiale sceglie le attività formative attingendo dalla proposta didattica del proprio Corso Ordinario o della propria macro-area. Può eventualmente scegliere anche attività formative dell'altra macro-area disciplinare, al fine di acquisire una formazione disciplinare e interdisciplinare come disposto nel Regolamento Didattico del Collegio approvato annualmente.

Art. 9 - Requisiti di accesso

1. Il numero dei posti di studio da mettere a concorso è annualmente determinato dagli Organi di Ateneo secondo l'iter disciplinato dall'art. 5, c. 2, lettera c).

2. L'ammissione al Collegio avviene mediante procedimento di selezione disciplinato da bandi di concorso emanati annualmente.

3. Le prove di ammissione per l'ingresso al Collegio si basano, di norma, su bandi di concorso distinti: per l'ammissione di studenti iscritti a tempo pieno al primo anno di corso di laurea o di corso di laurea magistrale a ciclo unico; per l'ammissione di studenti iscritti a tempo pieno al primo anno di corso di laurea magistrale; per l'ammissione al terzo ciclo di studenti iscritti a tempo pieno al primo anno di corso di dottorato di ricerca.

4. La selezione dei candidati è effettuata da apposita Commissione esaminatrice nominata dal Rettore, su proposta del Direttore del Collegio.

5. Fatti salvi i requisiti di merito previsti dai bandi di concorso, i Collegiali iscritti a corsi di laurea del I ciclo dell'Università di Bologna non sono soggetti ad ulteriori procedimenti di selezione per proseguire la carriera di Collegiale, purché conseguano la laurea in corso e in tempo utile per immatricolarsi ad un corso di laurea di II ciclo (laurea magistrale) nell'anno accademico successivo all'anno accademico di conseguimento della laurea di I ciclo.

Art. 10 – Requisiti per la permanenza nel Collegio

1. I Collegiali iscritti ai corsi di studio di primo e secondo ciclo sono tenuti a svolgere le attività formative e acquisire i crediti previsti per ciascun anno del corso di studio al quale sono iscritti entro il termine della sessione di esami fissata per ogni anno accademico di riferimento conseguendo, in ciascun esame una votazione finale non inferiore a punti 24 su 30 o un giudizio finale di idoneità, e riportando una votazione media annuale ponderata non inferiore a punti 28 su 30. A tal fine si fa riferimento unicamente alle votazioni e ai giudizi finali verbalizzati e registrati in carriera per l'anno accademico di riferimento.

2. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2019/2020, si richiede nel primo ciclo (che ricomprende i tre anni dei corsi di laurea e i primi tre anni dei corsi di laurea Magistrale a ciclo unico) la media ponderata, in relazione al numero di CFU, come segue: per il primo anno è sufficiente la media annuale di punti 27 su 30; dal secondo anno è sufficiente la media complessiva di punti 28 su 30 (la valutazione della media è complessiva in quanto non si calcola solo sugli esami o valutazioni finali di profitto del singolo anno di riferimento ma si calcola su tutti gli esami sostenuti).

3. *comma abrogato*

4. I Collegiali sono tenuti a svolgere le attività formative predisposte dal Collegio a norma del Regolamento Didattico entro i termini stabiliti annualmente dal Consiglio Scientifico del Collegio. Il superamento di tutte le attività formative previste deve avvenire entro l'ultimo anno accademico di iscrizione al proprio corso di studio, ad eccezione della sola discussione della prova finale di cui all'art. 12.

5. Negli esami relativi alle attività formative erogate dal Collegio, i Collegiali devono conseguire una votazione media annuale ponderata di almeno 28 su 30, conseguendo in ciascuno di essi un voto non inferiore a 24 su 30, o un giudizio finale di idoneità.

Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2019/20, i Collegiali devono riportare negli esami una votazione media annuale di almeno 27 su 30, conseguendo in ciascuno di essi un voto non inferiore a 24 su 30, o un giudizio finale di idoneità.

Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2020/21, verrà applicata la media annuale più favorevole tra quella ponderata e quella aritmetica.

6. I Collegiali iscritti ai corsi di studio di primo e secondo ciclo sono tenuti a conseguire la laurea o la laurea magistrale o la laurea magistrale a ciclo unico entro la durata normale del corso di studio.

7. I Collegiali di terzo ciclo sono tenuti a soddisfare requisiti e adempimenti previsti da apposito Regolamento.

8. L'opzione per il percorso flessibile superiore alla durata normale del corso di studio (studente a tempo parziale) dà luogo alla decadenza dallo status di Collegiale e da tutti i benefici ad esso connessi per l'a.a. di riferimento, con conseguente obbligo di restituzione del contributo finanziario annuale percepito e di versamento delle contribuzioni studentesche previste.

9. Il Collegiale che opta, nel corso di studio, per il percorso flessibile in un tempo inferiore alla durata normale del corso di studio (percorso breve) deve effettuare la medesima opzione anche per la carriera del Collegio Superiore presentando una specifica richiesta e un piano di studio individuale, secondo le regole previste nel Regolamento didattico annuale, con il parere positivo del proprio Tutor, acquisendo almeno il numero minimo di cfu richiesti per il percorso ordinario di Collegio.

Art. 11 – Piano di studio

1. I Collegiali sono tenuti a seguire un totale di almeno 72 ore annuali di didattica frontale per ciascun anno accademico, seguendo attività formative erogate dal Collegio Superiore, acquisendo almeno 60 cfu al termine di Corsi Ordinari della durata complessiva di 5 o 6 anni.

2. I Collegiali, all'inizio di ciascun anno accademico, redigono il piano di studio secondo il Regolamento Didattico approvato annualmente dal Consiglio Scientifico di Collegio che ne verifica la coerenza con gli obiettivi formativi relativi ai Corsi Ordinari afferenti alla macro-area disciplinare di riferimento. La scelta delle attività formative può essere modificata previo parere favorevole del Tutor e approvazione da parte del Consiglio Scientifico del Collegio.

Art 12 – Esami o valutazioni finali di profitto e prova finale

1. La modalità di svolgimento dell'esame o valutazione finale di profitto per ciascuna attività formativa prevista nei vari ambiti disciplinari è definita dai Responsabili/Titolari stessi in sede di programmazione didattica annuale nell'ambito delle modalità indicate dal Regolamento Didattico e prima dell'inizio dell'anno accademico.

2. *comma abrogato*

3. Al termine di ciascun Corso Ordinario, il Collegiale deve sostenere una prova finale che consiste nella discussione pubblica di un elaborato che avrà luogo in data successiva al conseguimento del titolo di Laurea del Corso di Studio. Le modalità, le tempistiche e i CFU conseguiti per la prova finale sono dettagliati nel Regolamento Didattico.

4. Alla fine di ogni anno accademico, entro i termini e con le modalità stabiliti dal Consiglio Scientifico in sede di programmazione didattica annuale, i Collegiali sono tenuti a presentare una breve relazione scritta sulla attività svolta. Il Consiglio Scientifico decide l'ammissione all'anno successivo di Collegio sulla base dei dati acquisiti in merito agli adempimenti degli obblighi didattici, del parere del Tutor e di un giudizio sulle attività del Collegiale.

Art. 13 - Crediti formativi

articolo abrogato

Art. 14 – Diploma di Collegio Superiore

1. Ai Collegiali che abbiano soddisfatto con regolarità i requisiti e gli adempimenti previsti è conferito il corrispondente Diploma del Collegio.

2. Le attività compiute dai Collegiali ai sensi del presente Regolamento e del Regolamento Didattico, annualmente approvato dal Consiglio Scientifico, verranno inserite, con l'attribuzione dei corrispondenti CFU, al termine dei corsi di Studio, nel Supplemento al Diploma del titolo di studio e, purché coerenti con il progetto formativo (art. 10 c. 5 lett. a del DM 270/2004), potranno essere riconosciute, dai competenti Consigli di corso di studio, come crediti a scelta libera dello studente in caso di prosecuzione degli studi in livelli superiori.

Art. 15 – Collegiali

1. Il Collegio dispone di strutture residenziali. Le modalità di finanziamento e le condizioni di residenza possono essere modificate dal Consiglio dell'Istituto di Studi Superiori, sentito il Consiglio Scientifico, all'inizio di ogni anno accademico.
2. Risiedere presso le strutture residenziali del Collegio comporta l'accettazione integrale del Regolamento Generale della Residenza.
3. I Collegiali risiedono presso la Residenza del Collegio. Essi possono chiedere di non risiedervi, mediante apposita richiesta motivata inoltrata al Direttore del Collegio e approvata dal Consiglio Scientifico. La richiesta deve essere rinnovata annualmente. Salvo casi eccezionali e ad insindacabile giudizio del Consiglio Scientifico, la richiesta non è reversibile nel corso dell'anno accademico. Il Collegiale che non risiede presso la Residenza non usufruisce di contributi finanziari per l'alloggio. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2019/20, i Collegiali non residenti a Bologna risiedono presso la Residenza del Collegio. Essi possono scegliere di non risiedervi, con opzione rinnovabile annualmente. Salvo casi eccezionali e ad insindacabile giudizio del Consiglio Scientifico, l'opzione non è reversibile nel corso dell'anno accademico. Il Collegiale che sceglie di non risiedere presso la Residenza non usufruisce di contributi finanziari per l'alloggio.
4. Fino alla coorte di ingresso in Collegio dell'a.a. 2019/20, i Collegiali residenti a Bologna, possono risiedere presso la Residenza del Collegio previa approvazione, da parte del Consiglio Scientifico, di apposita richiesta inoltrata al Direttore del Collegio entro cinque giorni dalla notifica del risultato del concorso d'ammissione.
5. I Collegiali usufruiscono
 - a) *lettera abrogata*;
 - b) di un contributo finanziario, a parziale copertura delle spese di vitto e di studio.
6. *comma abrogato*
7. Il beneficio è rinnovabile ogni anno accademico, per l'intera durata normale del corso di studio prescelto, qualora il Collegiale ottemperi agli obblighi previsti dal presente regolamento. Le condizioni sono stabilite annualmente e si intendono applicate a tutti i Collegiali.
In caso di mancato soddisfacimento degli obblighi previsti per ciascun anno, il Collegiale è tenuto alla restituzione del contributo finanziario annuale.
Nel caso di scelta del percorso breve al Collegio Superiore, di cui all'art.10 c.9, la durata normale del corso di studio, al fine dell'erogazione del beneficio, coincide con quella del percorso breve.
8. Il Collegiale può accedere ai programmi di scambio organizzati dal Collegio ai sensi dell'art. 5 c. 2 lett. e), presentando domanda al Consiglio Scientifico. Il Consiglio approva le scelte didattiche sostitutive, qualora ne verifichi la congruità con l'attività didattica del Collegio.
9. La partecipazione ai programmi di scambio culturali e di mobilità studentesca non comporta obblighi finanziari per il Collegio. I Collegiali, tuttavia, accedono a contributi finanziari ed usufruiscono di borse di studio di mobilità, ove previsti dalle convenzioni approvate dal Consiglio dell'Istituto di Studi Superiori.
10. Si applicano ai Collegiali le norme di disciplina e conseguenti provvedimenti contenuti nel Regolamento dei procedimenti disciplinari degli studenti. Nei rapporti dei Collegiali tra di loro e tra essi e il personale del Collegio Superiore non può in nessun caso venir meno il reciproco rispetto.

CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 – Entrata in vigore, disposizioni finali e transitorie

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo e per la parte didattica si applica ai Collegiali iscritti al primo anno di Corsi di studio di primo o secondo ciclo a decorrere dall'a.a. 2021/22.
2. Il Collegio di cui all'art. 1, quale sezione dell'Istituto di Studi Superiori, subentra nei rapporti già in essere del Collegio Superiore di cui al Regolamento di organizzazione emanato con D.R. rep. n. 1231/45353 del 23/09/2008, a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento.
3. In sede di prima applicazione, ove non diversamente possibile, il Regolamento del Collegio è proposto al Senato Accademico, per la sua approvazione, dal Direttore del Collegio in carica, d'intesa con il Presidente dell'ISS in carica.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si fa richiamo alle norme generali e ai principi dello Statuto di Ateneo.

ALLEGATO C) AL DECRETO RETTORALE N. 239/2022 PROT. 30495 DEL 08/02/2022**Regolamento Didattico del Collegio Superiore**

Il presente regolamento si applica dalla coorte 2021/22 con diritto di opzione da parte dei Collegiali con carriera ancora attiva.

Art. 1

1) L'offerta formativa del Collegio Superiore è complementare rispetto alla didattica già erogata dall'Ateneo e si articola nei seguenti **Corsi Ordinari** riconducibili alle due macro-aree disciplinari Umanistico-sociale e Scientifico-tecnologico:

- Corso Ordinario Umanistico-sociale (60 CFU – L e LMCU). Obiettivi formativi: approfondire e consolidare a un livello elevato una solida preparazione di ambito umanistico e socio-economico, attraverso un approccio aperto, interdisciplinare, flessibile e critico, che mira a potenziare le conoscenze culturali, le capacità metodologiche, l'apprendimento di metodologie e competenze innovative utili al confronto in ambiti di ricerca avanzata non esclusivamente umanistico-sociali;
- Corso Ordinario Scientifico-tecnologico (60 CFU - L e LMCU). Obiettivi formativi: approfondire e consolidare a un livello elevato una solida preparazione di ambito scientifico-tecnologico attraverso un approccio aperto, interdisciplinare, flessibile e critico, che mira all'implementazione del metodo scientifico, alla risoluzione di problemi, all'apprendimento di metodologie e tecnologie innovative utili al confronto in ambiti di ricerca avanzata non esclusivamente scientifico-tecnologici;
- Corso Ordinario Scientifico-tecnologico per Medicina e chirurgia (72 CFU – LMCU). Obiettivi formativi: completare a un livello più elevato la formazione in ambito medico-sanitario e acquisire al contempo una formazione interdisciplinare che permetta allo studente di confrontarsi direttamente con argomenti di ricerca avanzata in ambiti non esclusivamente tecnico-scientifici e/o medico-sanitario;
- Corso Ordinario Umanistico-sociale (36 CFU – I ciclo – L e LMCU). Obiettivi formativi: approfondire una solida preparazione di base di ambito umanistico e socio-economico, attraverso un approccio aperto, interdisciplinare, flessibile e critico, che mira a potenziare le conoscenze culturali, le capacità metodologiche ed al rapido apprendimento di metodologie e competenze innovative;
- Corso Ordinario Umanistico-sociale (24 CFU - II ciclo – LM). Obiettivi formativi: completare a un livello più elevato la formazione di base in ambito umanistico e socio-economico, e acquisire al contempo una formazione interdisciplinare che permetta allo studente di confrontarsi direttamente con argomenti di ricerca avanzata in ambiti non esclusivamente umanistico-sociali;
- Corso Ordinario Scientifico-tecnologico (36 CFU - I ciclo - L e LMCU). Obiettivi formativi: approfondire una solida preparazione di base di ambito scientifico-tecnologico attraverso un approccio aperto, interdisciplinare,

flessibile e critico, che mira all'implementazione del metodo scientifico, alla risoluzione di problemi ed al rapido apprendimento di metodologie e tecnologie innovative;

- Corso Ordinario Scientifico-tecnologico (24 CFU - II ciclo – LM). Obiettivi formativi: completare a un livello più elevato la formazione di base in ambito scientifico-tecnologico e acquisire al contempo una formazione interdisciplinare che permetta allo studente di confrontarsi direttamente con argomenti di ricerca avanzata in ambiti non esclusivamente tecnico-scientifici;

2) L'offerta formativa del Collegio Superiore si articola in varie **tipologie di attività** individuate dal Consiglio Scientifico in sede di programmazione didattica annuale riconducibili alle due macro-aree disciplinari umanistico-sociale e scientifico-tecnologica (che comprende anche l'area medico-sanitaria).

Le attività formative che si possono svolgere in aula o in laboratorio e a frequenza obbligatoria sono le seguenti:

a) corsi integrati: attività formative opportunamente diversificate per ambiti disciplinari, corrispondenti a 4 CFU. Si concludono col superamento di un esame con voto in trentesimi. I corsi integrati sono tenuti dai Tutor o da Docenti interni o esterni all'Ateneo;

b) seminari: attività formative corrispondenti a 1 CFU. Si concludono col superamento di un giudizio finale di idoneità. I seminari sono tenuti da Tutor o da Docenti interni o esterni all'Ateneo; ciascun Collegiale è tenuto a seguire i seminari del proprio Tutor;

c) ISA Lectures: attività formative organizzate in forma di seminario congiuntamente dall'Istituto di Studi Avanzati e dal Collegio, della durata massima di 2 ore. La frequenza a 4 ISA Lectures conferisce 1 CFU. Le Isa Lecture idonee sono quelle programmate nel periodo 1° novembre – 31 ottobre per ciascun anno accademico;

d) prova finale per gli iscritti ai Corsi Ordinari (36 CFU – I ciclo – L e LMCU) di cui all'art. 2 c. 2: attività corrispondente a 2 CFU che prevede l'approfondimento e la discussione pubblica di uno degli elaborati individuali presentati come prova d'esame di un corso integrato nel triennio e si conclude con il superamento di un esame con voto in trentesimi.

e) prova finale per gli iscritti ai Corsi Ordinari (60/72 CFU - L e LMCU), Corsi Ordinari (24 CFU - II ciclo – LM) di cui all'art. 2 c. 3: attività corrispondente a 7 CFU che prevede la redazione e la discussione pubblica di un elaborato di approfondimento (di cui all'art.5 lettera d) e si conclude con il superamento di un esame con voto in trentesimi.

Le attività formative nei vari ambiti disciplinari, di norma, non prevedono propedeuticità; qualora siano previste propedeuticità, i docenti ne propongono le modalità di superamento anche attraverso altre modalità quali lezioni integrative.

Art. 2.

1. I Collegiali devono conseguire almeno 12 cfu per anno accademico.

2. I collegiali iscritti ai corsi di studio di primo ciclo devono scegliere le attività formative all'interno dell'offerta formativa del Collegio Superiore (Piano Didattico) annualmente deliberata dal Consiglio scientifico e comprendono

almeno 2 corsi integrati (4 CFU ciascuno) nei vari ambiti disciplinari e almeno 4 seminari di Collegio (1 CFU ciascuno) equivalenti a complessivamente 72 ore di didattica frontale. Per i collegiali del Corso Ordinario Umanistico-sociale (36 CFU – I ciclo – L e LMCU) e del Corso Ordinario Scientifico-tecnologico (36 CFU - I ciclo - L e LMCU), al terzo anno sono compresi nei 12 cfu da conseguire i 2 cfu della prova finale obbligatoria per conseguire il Diploma, che va sostenuta successivamente al conseguimento di tutte le attività formative previste, dopo aver acquisito la laurea triennale ovvero dopo aver soddisfatto tutti i requisiti del terzo anno per i Collegiali iscritti a una LMCU.

3. I Collegiali iscritti ai corsi di studio di secondo ciclo devono scegliere le attività formative all'interno dell'offerta formativa del Collegio Superiore (Piano Didattico) annualmente deliberata dal Consiglio scientifico e comprendono almeno 1 corso integrato (4 CFU) nei vari ambiti disciplinari, almeno 7 seminari di Collegio (1 CFU ciascuno), e 4 Isa lecture (1 CFU totale) equivalenti a 72 ore di didattica frontale. Per i Collegiali del Corso Ordinario Umanistico-sociale (60 CFU – L e LMCU), Corso Ordinario Scientifico-tecnologico (60 CFU - L e LMCU), Corso Ordinario Scientifico-tecnologico per Medicina e chirurgia (72 CFU – LMCU), Corso Ordinario Umanistico-sociale (24 CFU - II ciclo – LM), Corso Ordinario Scientifico-tecnologico (24 CFU - II ciclo – LM), all'ultimo anno sono compresi nei 12 cfu da conseguire i 7 cfu della prova finale obbligatoria per conseguire il Diploma, che va sostenuta successivamente al conseguimento di tutte le attività formative previste, dopo aver acquisito la laurea magistrale o la laurea magistrale a ciclo unico. .

4. Il piano di studio di ciascun Collegiale presentato all'inizio dell'anno accademico in accordo con il proprio Tutor deve essere approvato dal Consiglio Scientifico in ottemperanza agli obiettivi formativi specifici della macro-area disciplinare di riferimento per lo specifico Corso Ordinario frequentato.

5. Come previsto dall'art.10 del Regolamento del Collegio Superiore, il Collegiale che opta per il percorso breve deve presentare una specifica richiesta e un piano di studio individuale per la carriera del Collegio, con il parere positivo del proprio Tutor. Il piano di studio deve prevedere l'acquisizione di almeno 24 CFU (12 + 12) per l'anno accademico in cui convergono i due anni del percorso ordinario.

Art. 3 La frequenza ai corsi è obbligatoria, in presenza o in remoto, attraverso le piattaforme in uso in Ateneo.

È prevista la possibilità di assentarsi alle attività didattiche del Collegio Superiore solo nei seguenti casi:

- Corsi integrati: 2 ore per modulo per ciascuna attività formativa di 24 ore;
- Seminario: 2 ore per ciascun seminario.

La verifica della frequenza (anche per chi segue da remoto) è effettuata dal Docente.

Le assenze devono essere comunicate, prima del termine della singola lezione, tramite email al Responsabile/Titolare dell'attività formativa con in copia il Tutor e la Segreteria del Collegio.

Nel caso in cui l'email non venga inviata nelle modalità e nei tempi sopra indicati, l'assenza verrà considerata da recuperare, anche se non eccede i limiti indicati, con le stesse modalità indicate per il recupero delle assenze eccedenti il limite ammesso.

In caso di superamento della soglia indicata, oltre che comunicare occorre anche giustificare l'assenza.

La proposta di recupero:

- deve essere concordata in anticipo con il Responsabile/Titolare dell'attività formativa e il Tutor;
- deve essere inviata per email alla Segreteria del Collegio con in copia la Direttrice (direzione.collegio@unibo.it), il Responsabile/Titolare dell'attività formativa e il Tutor;
- deve indicare chiaramente il numero di ore da recuperare (A) e i contenuti didattici sostitutivi (B).

Per il recupero delle ore (A) la Direttrice può approvare l'eventuale proposta di sostituzione con la frequenza di altre attività didattiche del Collegio o dell'Istituto di Studi Avanzati.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli aspetti didattici (B) sarà il Responsabile/Titolare dell'attività formativa ad essere responsabile e valuterà se è possibile un recupero individuando, eventualmente, la soluzione didatticamente più coerente (anche in relazione alla prova finale).

Si ricorda che il recupero delle assenze effettuate nei seminari deve avvenire nell'ambito di quelli appartenenti all'area disciplinare cui appartiene il Collegiale (umanistico-sociale o scientifico-tecnologica) e che è sconsigliata la frequenza dei seminari "extradisciplinari" ai Collegiali della stessa disciplina in cui rientra il seminario.

Nel caso in cui non ci fossero seminari disponibili, le assenze potranno essere recuperate con la frequenza di ISA Lectures e in subordine di altre attività formative.

Art. 4. I Collegiali possono inserire nel loro piano di studio **attività formative aggiuntive** della programmazione annuale del Collegio Superiore (corsi integrati e seminari del Piano Didattico), oltre a quelle annuali obbligatorie, per un massimo di 5 CFU all'anno. Come per le attività annuali obbligatorie anche queste attività possono essere sostituite con attività svolte anche in sedi estere, previa approvazione del Consiglio Scientifico.

Le attività formative aggiuntive per le quali si è conseguito un voto uguale /superiore a 24 su 30 o un giudizio di idoneità saranno considerate utili al conseguimento del diploma e le votazioni relative concorrono al calcolo della media generale.

Le attività formative aggiuntive non sostenute al termine del percorso verranno eliminate d'ufficio dal piano degli studi.

Art. 5. Le modalità di svolgimento delle **verifiche** (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) e i relativi appelli d'esami sono definiti annualmente dai Responsabili/Titolari delle attività formative in sede di programmazione didattica annuale. Gli appelli devono essere almeno 2 opportunamente distanziati e coerenti con le scadenze di cui all'art.6, garantendo almeno un appello dopo la data prevista per la consegna dell'elaborato. Valgono le seguenti indicazioni:

a) I corsi integrati prevedono un esame con voto in trentesimi. La prova d'esame consiste nella discussione di un approfondimento critico nella forma di una tesina o presentazione power point (almeno 3000 parole o 12 slides) che potrà essere individuale o di gruppo purché sia chiaramente identificabile il contributo del singolo, da concordare con

uno dei docenti, in accordo con il docente titolare del corso. In caso siano previste attività di laboratorio, potrà essere presentato in alternativa un elaborato o manufatto che attesti le attività svolte.

b) I seminari prevedono un giudizio di idoneità a seguito di verifica dell'apprendimento congrua con il carico didattico (1 CFU=25 ore di impegno totale per lo studente) e differenziata rispetto alla prova di verifica dei corsi integrati (4 CFU). La prova di idoneità consiste in un incontro (eventualmente collettivo) successivo alla fine del seminario in cui ogni studente dovrà discutere un approfondimento critico nella forma di una tesina o una presentazione power point che potrà essere individuale o di gruppo purché sia chiaramente identificabile il contributo del singolo, da concordare con il docente. In caso siano previste attività di laboratorio, potrà essere presentato in alternativa un elaborato o manufatto che attesti le attività svolte.

c) Le Isa Lectures prevedono una verifica della partecipazione con la verbalizzazione della frequenza deliberata dal Consiglio Scientifico del Collegio Superiore.

d) La prova finale di cui all'art. 2 c. 2 prevede l'approfondimento e la discussione pubblica di uno degli elaborati individuali presentati come prova d'esame di un corso integrato nel triennio e si conclude con il superamento di un esame con voto in trentesimi. Possono accedere alla prova i Collegiali del Corso Ordinario Umanistico-sociale (36 CFU – I ciclo – L e LMCU) e del Corso Ordinario Scientifico-tecnologico (36 CFU - I ciclo - L e LMCU) che hanno conseguito la laurea triennale o hanno soddisfatto i requisiti previsti per i primi tre anni della LMCU.

La prova finale di cui all'art. 2 c. 3 consiste nella produzione e discussione pubblica di un elaborato di approfondimento, ad esempio in forma di un progetto di ricerca o progetto di un articolo scientifico, su un argomento a scelta in ambito disciplinare (di alto livello specialistico) o interdisciplinare, che non duplichi l'argomento della propria tesi di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico o di un eventuale progetto di ricerca per il dottorato.

Il Tutor farà da supervisore, affiancato eventualmente da un docente dell'Ateneo (non necessariamente Tutor del Collegio) o da un docente esterno. L'elaborato consisterà di 6/10.000 parole e potrà essere scritto anche in lingua inglese. La valutazione avverrà in trentesimi. Il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) di per l'elaborato di approfondimento viene individuato per ciascuno studente in base al contenuto del proprio elaborato e su indicazione del Tutor. Possono accedere alla prova, dopo aver conseguito la laurea magistrale o la Laurea Magistrale a Ciclo Unico, i Collegiali dei seguenti corsi ordinari del Collegio:

- Corso Ordinario Umanistico-sociale (60 CFU – L e LMCU);
- Corso Ordinario Scientifico-tecnologico (60 CFU - L e LMCU);
- Corso Ordinario Scientifico-tecnologico per Medicina e chirurgia (72 CFU – LMCU);
- Corso Ordinario Umanistico-sociale (24 CFU - II ciclo – LM);
- Corso Ordinario Scientifico-tecnologico (24 CFU - II ciclo – LM)

Art. 6. I termini per la verbalizzazione delle attività formative erogate dal Collegio Superiore sono i seguenti:

a) per i corsi integrati svolti nel I semestre (ottobre 2021 - gennaio 2022) la consegna degli elaborati dovrà avvenire entro il **30 agosto 2022** e i relativi voti verranno verbalizzati entro il **30 settembre 2022**;

b) per i corsi integrati svolti nel II semestre (febbraio 2022 - giugno 2022) la consegna degli elaborati dovrà avvenire entro il **30 novembre 2022** e i relativi voti verranno verbalizzati entro il **31 dicembre 2022**;

c) Per i seminari la consegna degli elaborati e la verbalizzazione delle idoneità deve avvenire entro **3 mesi dal termine del seminario stesso**;

d) per la prova finale (art.1 comm. 2 lettera e) l'elaborato di approfondimento dovrà essere consegnato entro il **1° marzo 2023**. Sarà inoltre fissata, dopo il 31 marzo 2023, la discussione pubblica in cui verrà assegnata una votazione in trentesimi.

La verbalizzazione della frequenza alle ISA Lecture viene registrata al termine dell'anno accademico in seguito all'approvazione del Consiglio Scientifico di Collegio.

Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Corsi integrati, seminari e prove finali

Attività didattica	CFU	Ore frontali (per 1 CFU)	Ore di laboratorio (per 1 CFU)	Ore di esercitazione (per 1 CFU)
Corso Integrato	4	6	16	12
Seminario	1	6	16	12
Prova finale art 1 c. 2 lett. d)	2	-	-	-
Prova finale art. 1 c.2 lett. e)	7	-	-	-

Tabella riepilogativa

Corsi Ordinari (60/72/36 CFU)	Corsi integrati	CFU	Seminari	CFU			TOTALE CFU	TOTALE ORE FRONTALI
I/II/IIIanno	2	8	4	4			12	72

Corsi Ordinari (60/72 CFU)	Corsi integrati	CFU	Seminari/ elaborato	CFU	ISA Lecture	CFU	TOTALE CFU	TOTALE ORE FRONTALI
IV/V/VI anno	1	4	7	7	4	1	12	72

Corsi Ordinari (24 CFU)	Corsi integrati	CFU	Seminari/elaborato	CFU	ISA Lecture	CFU	TOTALE CFU	TOTALE ORE FRONTALI
I/II anno	1	4	7	7	4	1	12	72

Allegato:

Piano Didattico a.a. 2021/22

(Il Piano Didattico del Collegio Superiore è consultabile al seguente link <https://www.collegio.unibo.it/it/didattica>).**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2021/22**

Corsi integrati		
MacroArea	SSD	
ST	ING-IND/18	Plasma: dalla fisica all'ingegneria (Gherardi Matteo - Rocculi Pietro - Ponti Fabrizio)
ST	ING- IND/10	La transizione energetica (Rossi di Schio Eugenia - Montini Anna - Pulvirenti Beatrice)
ST	CHIM/08	Valorizzazione degli scarti: sfruttare l'economia circolare per la salute (Bonoli Alessandra - Bolognesi Maria Laura - Mercolini Laura)
US	M-FIL/01	A cento anni dal Tractatus. L'influsso di Ludwig Wittgenstein sui saperi contemporanei (Guidetti Luca - Lalumera Elisabetta - Brigati Roberto)
US	SECS-P/02	La Trade Policy dell'Unione Europea per una Governance dell'economia globale sostenibile ed efficace (Carbonara Emanuela - Baroncini Elisa - Castellini Alessandra)
US	SPS/08	Cambiamenti climatici e migrazioni: dalla conoscenza all'azione (Magnani Elisa - Vittuari Matteo - Musarò Pierluigi)
US	L-ART/06	Digital Curation. Organizzare prodotti artistici e mediali (Rosellini Anna - Scalfaro Anna - Barra Luca)
Seminari		
MacroArea	SSD	
ST	FIS/01	Motivazioni teoriche e strategie sperimentali per la ricerca di nuova fisica (Sioli Maximiliano)
ST	MED/50	Biomateriali per applicazioni ortopediche (Baldini Nicola)
ST	MED/08	Le nuove frontiere della ricerca biomedica (Cenacchi Giovanna)
ST	FIS/05	L'Universo oscuro - I grandi misteri della cosmologia moderna (Cimatti Andrea)
ST	MAT/07	Paradossi in Probabilità: veri, finti e indotti (Lenci Marco)
ST	FIS/02	Simmetrie in natura, nell'arte e nella scienza (Bastianelli Fiorenzo)
ST	ING-INF/05	Modelli e meccanismi per la creazione e la gestione della fiducia nel mondo digitale (Montanari Rebecca)
ST	FIS/07	Teoria dei network e intelligenza artificiale in biomedicina e nelle scienze sociali (Remondini Daniel)

ST	BIO/09	Ricerca traslazionale in medicina (Zoccoli Giovanna)
ST	ING-INF/05	Argumentation in artificial intelligence (Paolo Torroni)
US	M-STO/04	La nascita del nazionalismo e l'influenza delle culture straniere (1800-1848) (Casalena Maria Pia)
US	L-FIL-LET/10	Modelli classici e modelli biblici nella Commedia di Dante (Ledda Giuseppe)
US	M-STO/09	Alla ricerca delle carte bolognesi del XIV secolo: i primi passi di una edizione critica (Modesti Maddalena)
US	M-FIL/05	La soggettività nel linguaggio tra filosofia, linguistica e scienze cognitive (Paolucci Claudio)
US	L-FIL-LET/02	Il dono ambiguo. Tecnologia e natura nel mito di Prometeo (Iannucci Alessandro)
US	GEO/07	Si fa presto a dire Antropocene - Cronache da un'epoca "geologica" (Braga Roberto)
US	IUS/15	Rappresentazioni della giustizia nell'arte (Querzola Lea)
US	SPS/07	Bias, disuguaglianze e percezione dell'Intelligenza Artificiale (Sartori Laura)
US	M-FIL/06	La "finzione d'infinite forme" in Leonardo (Angelini Annarita)
US	L-FIL-LET/05	Tre falsi (Condello Federico)
ISA Lectures		
Prova finale art 1 c. 2 lett. d)		
Prova finale art. 1 c.2 lett. e)		

CORSI ORDINARI SCIENTIFICO-TECNOLOGICI

CORSO ORDINARIO Scientifico-tecnologico (60 CFU – LMCU).

Corsi integrati		anni 1/2/3/4/5
MacroArea	SSD	
ST	ING-IND/18	Plasma: dalla fisica all'ingegneria (Gherardi Matteo - Rocculi Pietro - Ponti Fabrizio)
ST	ING- IND/10	La transizione energetica (Rossi di Schio Eugenia - Montini Anna - Pulvirenti Beatrice)
ST	CHIM/08	Valorizzazione degli scarti: sfruttare l'economia circolare per la salute (Bonoli Alessandra - Bolognesi Maria Laura - Mercolini Laura)
Seminari		anni 1/2/3
MacroArea	SSD	
ST	FIS/01	Motivazioni teoriche e strategie sperimentali per la ricerca di nuova fisica (Sioli Maximiliano)
ST	MED/08	Le nuove frontiere della ricerca biomedica (Cenacchi Giovanna)
ST	FIS/05	L'Universo oscuro - I grandi misteri della cosmologia moderna (Cimatti Andrea)

ST	MAT/07	Paradossi in Probabilità: veri, finti e indotti (Lenci Marco)
Seminari		anni 4/5
MacroArea	SSD	
ST	MAT/07	Paradossi in Probabilità: veri, finti e indotti (Lenci Marco)
ST	FIS/07	Teoria dei network e intelligenza artificiale in biomedicina e nelle scienze sociali (Remondini Daniel)
ST	ING-INF/05	Argumentation in artificial intelligence (Paolo Torroni)
ST	FIS/02	Simmetrie in natura, nell'arte e nella scienza (Bastianelli Fiorenzo)
ST	ING-INF/05	Modelli e meccanismi per la creazione e la gestione della fiducia nel mondo digitale (Montanari Rebecca)
ISA Lectures		
Prova finale art. 1 c.2 lett. e)		

CORSO ORDINARIO Scientifico-tecnologico per Medicina e Chirurgia (72 CFU – LMCU).

Corsi integrati		anni 1/2/3/4/5/6
MacroArea	SSD	
ST	ING-IND/18	Plasma: dalla fisica all'ingegneria (Gherardi Matteo - Rocculi Pietro - Ponti Fabrizio)
ST	ING- IND/10	La transizione energetica (Rossi di Schio Eugenia - Montini Anna - Pulvirenti Beatrice)
ST	CHIM/08	Valorizzazione degli scarti: sfruttare l'economia circolare per la salute (Bonoli Alessandra - Bolognesi Maria Laura - Mercolini Laura)
Seminari		anni 1/2/3
MacroArea	SSD	
ST	FIS/01	Motivazioni teoriche e strategie sperimentali per la ricerca di nuova fisica (Sioli Maximiliano)
ST	MED/08	Le nuove frontiere della ricerca biomedica (Cenacchi Giovanna)
ST	FIS/05	L'Universo oscuro - I grandi misteri della cosmologia moderna (Cimatti Andrea)
ST	MAT/07	Paradossi in Probabilità: veri, finti e indotti (Lenci Marco)
Seminari		anni 4/5/6
MacroArea	SSD	
ST	MED/50	Biomateriali per applicazioni ortopediche (Baldini Nicola)
ST	MED/08	Le nuove frontiere della ricerca biomedica (Cenacchi Giovanna)
ST	BIO/09	Ricerca traslazionale in medicina (Zoccoli Giovanna)
ST	FIS/02	Simmetrie in natura, nell'arte e nella scienza (Bastianelli Fiorenzo)
ST	ING-INF/05	Modelli e meccanismi per la creazione e la gestione della fiducia nel mondo digitale (Montanari Rebecca)

ISA Lectures
Prova finale art. 1 c.2 lett. e)

CORSO ORDINARIO Scientifico-tecnologico (36 CFU – L e LMCU - I CICLO)

Corsi integrati		
MacroArea	SSD	
ST	ING-IND/18	Plasma: dalla fisica all'ingegneria (Gherardi Matteo - Rocculi Pietro - Ponti Fabrizio)
ST	ING- IND/10	La transizione energetica (Rossi di Schio Eugenia - Montini Anna - Pulvirenti Beatrice)
ST	CHIM/08	Valorizzazione degli scarti: sfruttare l'economia circolare per la salute (Bonoli Alessandra - Bolognesi Maria Laura - Mercolini Laura)
Seminari		anni 1/2/3
MacroArea	SSD	
ST	FIS/01	Motivazioni teoriche e strategie sperimentali per la ricerca di nuova fisica (Sioli Maximiliano)
ST	MED/08	Le nuove frontiere della ricerca biomedica (Cenacchi Giovanna)
ST	FIS/05	L'Universo oscuro - I grandi misteri della cosmologia moderna (Cimatti Andrea)
ST	MAT/07	Paradossi in Probabilità: veri, finti e indotti (Lenci Marco)
Prova finale art 1 c. 2 lett. d)		

CORSO ORDINARIO Scientifico-tecnologico (24 CFU – LM - II CICLO)

Corsi integrati		anni 1/2
MacroArea	SSD	
ST	ING-IND/18	Plasma: dalla fisica all'ingegneria (Gherardi Matteo - Rocculi Pietro - Ponti Fabrizio)
ST	ING- IND/10	La transizione energetica (Rossi di Schio Eugenia - Montini Anna - Pulvirenti Beatrice)
ST	CHIM/08	Valorizzazione degli scarti: sfruttare l'economia circolare per la salute (Bonoli Alessandra - Bolognesi Maria Laura - Mercolini Laura)
Seminari		anni 1/2
MacroArea	SSD	
ST	MAT/07	Paradossi in Probabilità: veri, finti e indotti (Lenci Marco)
ST	FIS/02	Simmetrie in natura, nell'arte e nella scienza (Bastianelli Fiorenzo)
ST	ING-INF/05	Modelli e meccanismi per la creazione e la gestione della fiducia nel mondo digitale (Montanari Rebecca)
ST	FIS/07	Teoria dei network e intelligenza artificiale in biomedicina e nelle scienze sociali (Remondini Daniel)
ST	ING-INF/05	Argumentation in artificial intelligence (Paolo Torroni)
ISA Lectrures		

Prova finale art 1 c. 2 lett. e)**CORSI ORDINARI UMANISTICO-SOCIALI****CORSO ORDINARIO Umanistico-Sociale (60 CFU – L e LMCU)**

Corsi integrati		anni 1/2/3/4/5
MacroArea	SSD	
US	M-FIL/01	A cento anni dal Tractatus. L'influsso di Ludwig Wittgenstein sui saperi contemporanei (Guidetti Luca - Lalumera Elisabetta - Brigati Roberto)
US	SECS-P/02	La Trade Policy dell'Unione Europea per una Governance dell'economia globale sostenibile ed efficace (Carbonara Emanuela - Baroncini Elisa - Castellini Alessandra)
US	SPS/08	Cambiamenti climatici e migrazioni: dalla conoscenza all'azione (Magnani Elisa - Vittuari Matteo - Musarò Pierluigi)
US	L-ART/06	Digital Curation. Organizzare prodotti artistici e mediali (Rosellini Anna - Scalfaro Anna - Barra Luca)
Seminari		anni 1/2/3
MacroArea	SSD	
US	GEO/07	Si fa presto a dire Antropocene - Cronache da un'epoca "geologica" (Braga Roberto)
US	IUS/15	Rappresentazioni della giustizia nell'arte (Querzola Lea)
US	SPS/07	Bias, disuguaglianze e percezione dell'Intelligenza Artificiale (Sartori Laura)
US	M-FIL/06	La "finzione d'infinite forme" in Leonardo (Angelini Annarita)
US	L-FIL-LET/05	Tre falsi (Condello Federico)
Seminari		anni 4/5
MacroArea	SSD	
US	M-STO/04	La nascita del nazionalismo e l'influenza delle culture straniere (1800-1848) (Casalena Maria Pia)
US	L-FIL-LET/10	Modelli classici e modelli biblici nella Commedia di Dante (Ledda Giuseppe)
US	M-STO/09	Alla ricerca delle carte bolognesi del XIV secolo: i primi passi di una edizione critica (Modesti Maddalena)
US	M-FIL/05	La soggettività nel linguaggio tra filosofia, linguistica e scienze cognitive (Paolucci Claudio)
US	L-FIL-LET/02	Il dono ambiguo. Tecnologia e natura nel mito di Prometeo (Iannucci Alessandro)
ISA Lectures		
Prova finale art 1 c. 2 lett. e)		

CORSO ORDINARIO Umanistico-Sociale (36 CFU – L e LMCU - I CICLO)

Corsi integrati		anni 1/2/3
MacroArea	SSD	
US	M-FIL/01	A cento anni dal Tractatus. L'influsso di Ludwig Wittgenstein sui saperi contemporanei (Guidetti Luca - Lalumera Elisabetta - Brigati Roberto)
US	SECS-P/02	La Trade Policy dell'Unione Europea per una Governance dell'economia globale sostenibile ed efficace (Carbonara Emanuela - Baroncini Elisa - Castellini Alessandra)
US	SPS/08	Cambiamenti climatici e migrazioni: dalla conoscenza all'azione (Magnani Elisa - Vittuari Matteo - Musarò Pierluigi)
US	L-ART/06	Digital Curation. Organizzare prodotti artistici e mediali (Rosellini Anna - Scalfaro Anna - Barra Luca)
Seminari		anni 1/2/3
MacroArea	SSD	
US	M-STO/04	La nascita del nazionalismo e l'influenza delle culture straniere (1800-1848) (Casalena Maria Pia)
US	L-FIL-LET/10	Modelli classici e modelli biblici nella Commedia di Dante (Ledda Giuseppe)
US	M-STO/09	Alla ricerca delle carte bolognesi del XIV secolo: i primi passi di una edizione critica (Modesti Maddalena)
US	M-FIL/05	La soggettività nel linguaggio tra filosofia, linguistica e scienze cognitive (Paolucci Claudio)
US	L-FIL-LET/02	Il dono ambiguo. Tecnologia e natura nel mito di Prometeo (Iannucci Alessandro)
Prova finale art 1 c. 2 lett. d)		

CORSO ORDINARIO Umanistico-Sociale (24 CFU – LM - II CICLO)

Corsi integrati		anni 1/2
MacroArea	SSD	
US	M-FIL/01	A cento anni dal Tractatus. L'influsso di Ludwig Wittgenstein sui saperi contemporanei (Guidetti Luca - Lalumera Elisabetta - Brigati Roberto)
US	SECS-P/02	La Trade Policy dell'Unione Europea per una Governance dell'economia globale sostenibile ed efficace (Carbonara Emanuela - Baroncini Elisa - Castellini Alessandra)
US	SPS/08	Cambiamenti climatici e migrazioni: dalla conoscenza all'azione (Magnani Elisa - Vittuari Matteo - Musarò Pierluigi)
US	L-ART/06	Digital Curation. Organizzare prodotti artistici e mediali (Rosellini Anna - Scalfaro Anna - Barra Luca)
Seminari		anni 1/2
MacroArea	SSD	
US	GEO/07	Si fa presto a dire Antropocene - Cronache da un'epoca "geologica" (Braga Roberto)
US	IUS/15	Rappresentazioni della giustizia nell'arte (Querzola Lea)

US	SPS/07	Bias, disuguaglianze e percezione dell'Intelligenza Artificiale (Sartori Laura)
US	M-FIL/06	La "finzione d'infinite forme" in Leonardo (Angelini Annarita)
US	L-FIL-LET/05	Tre falsi (Condello Federico)
ISA Lectures		
Prova finale art 1 c. 2 lett. e)		

DECRETI E DELIBERAZIONI

➤ Reclutamento Ricercatori a Tempo Determinato

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 232 PROT. N. 16801 DEL 18/01/2022

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il suo art. 38;
- il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;
- la Disposizione Dirigenziale n. 569 del 28/01/2021 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior), per il Settore Concorsuale 03/B1 -Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici, per il Settore scientifico disciplinare CHIM/03 - Chimica Generale e Inorganica. Il posto è attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Chimica «Giacomo Ciamician» - CHIM ;
- la Disposizione Dirigenziale n. 3593 dell'01/06/2021, con cui si approvano gli atti della procedura di cui sopra **condizionatamente** alla produzione, nel termine di 180 giorni che decorrono dalla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte del candidato dottor Wu Yilei che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero, a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria;
- che il dott. Wu Yilei non ha presentato entro i termini indicati al punto precedente la dichiarazione di equivalenza;

DISPONE

ART. UNICO - La graduatoria di merito, approvata condizionatamente con la Disposizione Dirigenziale n. 3593 dell'01/06/2021, è confermata come di seguito indicato:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Simone D'Agostino	92/100
2)	Cristiana Cesari	80,5/100
3)	Andrea Fermi	78,4/100

Bologna, 18/01/2022

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 233 PROT. 16804 DEL 18/01/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5051 DEL 28/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/B1 -MEDICINA INTERNA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/09 - MEDICINA INTERNA

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche – DIMEC del 09/03/2021, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 06/B1 -Medicina Interna e per il Settore scientifico disciplinare MED/09 - Medicina Interna;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 5051 del 28/07/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

-
- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 06/B1 -Medicina Interna e per il Settore scientifico disciplinare MED/09 - Medicina Interna.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Giorgio Bedogni	66,70/100
2)	Elisa Fabbri	64,65/100

Bologna, 18/01/2022

p. Il Dirigente dell'Area del Personale
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 234 PROT. 16805 DEL 18/01/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4792 DEL 20/07/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 02/A1 -FISICA SPERIMENTALE DELLE INTERAZIONI FONDAMENTALI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/01 -FISICA SPERIMENTALE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" - DIFA del 10/03/2021, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 02/A1 -Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali e per il Settore scientifico disciplinare FIS/01 -Fisica Sperimentale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4792 del 20/07/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

-
- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 02/A1 -Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali e per il Settore scientifico disciplinare FIS/01 -Fisica Sperimentale.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Franchini Matteo	83,7/100
2)	Battilana Carlo	82,2/100
3)	Candelise Vieri	80,5/100
4)	Cervelli Alberto	77,2/100
5)	Calandri Alessandro	76,8/100
6)	Tassielli Giovanni Francesco	76,2/100

Bologna, 18/02/2022

p. Il Dirigente dell' Area del Personale
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. N.299/2022 PROT. 18952 DEL 20/01/2022**IL DIRIGENTE****VISTI**

- il D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il suo art. 38;
- il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il D.M. 1062 del 10/08/2021 col quale il Ministero per l'Università e la Ricerca ha attribuito le dotazioni del Progetto PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020 con riferimento all'Azione IV "Innovazione" e all'Azione V "Green" in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3;
- la Disposizione Dirigenziale n. 6552 (all. 34) dell'11/10/2021 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior), per il Settore Concorsuale 01/A4 Fisica Matematica, per il Settore Scientifico disciplinare MAT/07 Fisica Matematica. Il posto è attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Matematica - MAT;
- la Disposizione Dirigenziale n. 7958 del 26/11/2021, con cui si approvano gli atti della procedura di cui sopra **condizionatamente** alla produzione, nel termine del 20/01/2022, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte del candidato dottor Bonamassa che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero, a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria;
- la determina di equivalenza del titolo conseguito all'estero prodotta dal Dott. Bonamassa Ivan, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 16109 del 18/01/2022.

DISPONE

ART. UNICO - La graduatoria di merito, approvata condizionatamente con la Disposizione Dirigenziale n. 7958 del 26/11/2021, è confermata come di seguito indicato:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1	BONAMASSA IVAN	84.1/100
2	ROSATI MATTEO	81.95/100
3	MAZZARISI PIERO	60.25/100

Bologna, 20/01/2022

p. Il Dirigente dell'Area del Personale
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 349 PROT. 20859 DEL 24/01/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4151 DEL 23/06/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/E3 -PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari" - PSI del 26/02/2021, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 11/E3 -Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e per il Settore scientifico disciplinare M-PSI/05 - Psicologia Sociale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4151 del 23/06/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 11/E3 -Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e per il Settore scientifico disciplinare M-PSI/05 - Psicologia Sociale.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Edita Fino	85,55/100
2)	Maria Laura Bettinsoli	81,85/100
3)	Francesca Guizzo	72,7/100
4)	Iana Ivanova Tzankova	62,85/100

Bologna, 24/01/2022

p. Il Dirigente dell'Area del Personale
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. N.405/2022 PROT. 21930 DEL 25/01/2022**IL DIRIGENTE****VISTI**

- il D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il suo art. 38;
- il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il D.M. 1062 del 10/08/2021 col quale il Ministero per l'Università e la Ricerca ha attribuito le dotazioni del Progetto PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020 con riferimento all'Azione IV "Innovazione" e all'Azione V "Green" in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3;
- la Disposizione Dirigenziale n. 6552 (all. 55) dell'11/10/2021 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior), per il Settore Concorsuale 13/A5 - Econometria e per il Settore Scientifico disciplinare SECS-P/05 Econometria. Il posto è attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Scienze Economiche - DSE ;
- la Disposizione Dirigenziale n. 7623 del 17/11/2021 rettificata con la D.D. rep. 7684 del 18/11/2021, con cui si approvano gli atti della procedura di cui sopra **condizionatamente** alla produzione, nel termine del 20/01/2022, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte dei candidati dott. Loviglio, Scrutinio, Sarpietro e Conte Leite che hanno conseguito il dottorato di ricerca all'estero, a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria;
- la determina di equivalenza del titolo conseguito all'estero prodotta dalla Dott.ssa Loviglio Annalisa, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 313342 del 13/12/2021;
- la determina di equivalenza del titolo conseguito all'estero prodotta dal Dott. Scrutinio Vincenzo, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 16118 del 18/01/2022;
- la determina di equivalenza del titolo conseguito all'estero prodotta dalla Dott.ssa Sarpietro Silvia, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 16954 del 19/01/2022;
- la determina di equivalenza del titolo conseguito all'estero prodotta dal Dott. Conte Leite Bruno, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 17675 del 20/01/2022.

DISPONE

ART. UNICO - La graduatoria di merito, approvata condizionatamente con la Disposizione Dirigenziale n. 7623 del 17/11/2021 rettificata con D.D. 7684 del 18/11/2021, è confermata come di seguito indicato:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1	Moramarco Graziano	70/100
2	Loviglio Annalisa	64/100
3	Scrutinio Vincenzo	60/100

4	Sarpietro Silvia	54/100
5	Conte Leite Bruno	50/100
6	Marsi Antonio	49/100

Bologna, 25/01/22

p. Il Dirigente dell' Area del Personale
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 406/2022 PROT. 21932 DEL 25/01/2022

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il suo art. 38;
- il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il D.M. 1062 del 10/08/2021 col quale il Ministero per l'Università e la Ricerca ha attribuito le dotazioni del Progetto PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020 con riferimento all'Azione IV "Innovazione" e all'Azione V "Green" in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3;
- la Disposizione Dirigenziale n. 6552 (all. 73) dell'11/10/2021 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior), per il Settore Concorsuale 11/B1 Geografia, e per il Settore Scientifico disciplinare M-GGR/01 – Geografia. Il posto è attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Storia Culture Civiltà - DISCI;
- la Disposizione Dirigenziale n. 7956 del 26/11/2021, con cui si approvano gli atti della procedura di cui sopra **condizionatamente** alla produzione, nel termine del 20/01/2022, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte del candidato dott. Finch-Race che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero, a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria;
- la determina di equivalenza del titolo conseguito all'estero prodotta dal Dott. Finch-Race, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 16175 del 18/01/2022.

DISPONE

ART. UNICO - La graduatoria di merito, approvata condizionatamente con la Disposizione Dirigenziale n. 7956 del 26/11/2021, è confermata come di seguito indicato:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1	FINCH-RACE DANIEL ANDREW	48.96/100
2	MODAFFARI GIOVANNI	40.76/100

Bologna, 25/01/2022

p. Il Dirigente dell'Area del Personale
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 417/2022 PROT. 22439 DEL 26/01/2022

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il suo art. 38;
- il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il D.M. 1062 del 10/08/2021 col quale il Ministero per l'Università e la Ricerca ha attribuito le dotazioni del Progetto PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020 con riferimento all'Azione IV "Innovazione" e all'Azione V "Green" in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3;
- la Disposizione Dirigenziale n. 6552 (all. 53) dell'11/10/2021 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior), per il Settore Concorsuale 13/A1 - Economia Politica e per il Settore Scientifico disciplinare SECS-P/01 Economia Politica . Il posto è attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Scienze Economiche - DSE;
- la Disposizione Dirigenziale n. 8052 del 30/11/2021, con cui si approvano gli atti della procedura di cui sopra **condizionatamente** alla produzione, nel termine del 20/01/2022, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte dei candidati dott. Conte Leite, Loviglio, Sforza e Scrutinio che hanno conseguito il dottorato di ricerca all'estero, a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria;
- la determina di equivalenza del titolo conseguito all'estero prodotta dalla Dott.ssa Loviglio Annalisa, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 313342 del 13/12/2021;
- la determina di equivalenza del titolo conseguito all'estero prodotta dal Dott. Scrutinio Vincenzo, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 16118 del 18/01/2022;

- la determina di equivalenza del titolo conseguito all'estero prodotta dal Dott. Bruno Conte Leite, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 17675 del 20/01/2022;
- che il Dott. Sforza Alessandro non ha presentato entro i termini indicati al punto precedente la dichiarazione di equivalenza.

DISPONE

ART. UNICO - La graduatoria di merito, approvata condizionatamente con la Disposizione Dirigenziale n. 8052 del 30/11/2021, è confermata come di seguito indicato:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Luca Bonacini	55,96/100
2)	Annalisa Loviglio	54,33/100
3)	Vincenzo Scrutinio	52,45/100
4)	Bruno Conte Leite	49,90/100
5)	Eugenio Levi	46,43/100
6)	Adelaide Baronchelli	41,30/100

Bologna, 26/01/2022

p. Il Dirigente dell' Area del Personale
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 418/2022 PROT. 22440 DEL 26/01/2022

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il suo art. 38;
- il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il D.M. 1062 del 10/08/2021 col quale il Ministero per l'Università e la Ricerca ha attribuito le dotazioni del Progetto PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020 con riferimento all'Azione IV "Innovazione" e all'Azione V "Green" in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3;
- la Disposizione Dirigenziale n. 6552 (all. 54) dell'11/10/2021 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di 2 posti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior), per il Settore Concorsuale 13/A2 Politica Economica, per il Settore Scientifico disciplinare SECS-P/02 Politica Economica . I posti sono attivati per le esigenze di ricerca e di studio del

Dipartimento di Scienze economiche – DSE e del Dipartimento di Scienze Statistiche “Paolo Fortunati” – STAT ;

- la Disposizione Dirigenziale n. 7964 del 26/11/2021, con cui si approvano gli atti della procedura di cui sopra **condizionatamente** alla produzione, nel termine del 20/01/2022, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte dei candidati dott. Zoltan, Loviglio, Leoni e Sforza che hanno conseguito il dottorato di ricerca all'estero, a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria;
- la determina di equivalenza del titolo conseguito all'estero prodotta dalla Dott.ssa Zoltan Judit, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 16091 del 18/01/2022;
- la determina di equivalenza del titolo conseguito all'estero prodotta dalla Dott.ssa Loviglio Annalisa, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funziona pubblica con nota prot. n. 313342 del 13/12/2021;
- che i dott. Leoni e Sforza non hanno presentato entro i termini indicati al punto precedente la dichiarazione di equivalenza;

DISPONE

ART. UNICO - La graduatoria di merito, approvata condizionatamente con la Disposizione Dirigenziale n. 7964 del 26/11/2021, è confermata come di seguito indicato:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Judit Zoltan	74/100
2)	Francesco Angelini	64,385/100
3)	Annalisa Loviglio	62,2/100
4)	Adeaide Baronchelli	50,308/100

Bologna, 26/01/22

p. Il Dirigente dell'Area del Personale
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 623 PROT. 27145 DEL 02/02/2022 APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6212 DEL 24/09/2021 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 02/A1 - FISICA SPERIMENTALE DELLE INTERAZIONI FONDAMENTALI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;

- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" - DIFA del 16/07/2021 recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 02/A1 - Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali e per il Settore scientifico disciplinare FIS/01 - Fisica Sperimentale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/07/2021;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 6212 del 24/09/2021;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 02/A1 - Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali e per il Settore scientifico disciplinare FIS/01 - Fisica Sperimentale.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Jacazio Nicolò	84,42/100

Bologna, 02/02/2022

p. Il Dirigente dell'Area del Personale
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA
COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 624/2022 PROT. 27146 DEL 02/02/2022

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 9.5.1989, nr. 168;

VISTA la legge 7.8.1990, nr. 241, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 3162 del 13/05/2021 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato con regime

di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) (senior) della L. 240/2010, per lo svolgimento del progetto dal titolo: "Motivi del pensiero filosofico medioevale tra tardo antico e prima età moderna" – (Settore Concorsuale 11/C5 - Storia della Filosofia e per il Settore scientifico disciplinare M-FIL/08 - Storia della Filosofia Medievale), il cui posto è stato attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione - FILCOM dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed i successivi atti concorsuali, approvati con D.D. n. 8209 del 06/12/2021;

VISTA la nota del 08/12/2021 con la quale il Dott. Nicola Polloni ha presentato all'Amministrazione richiesta di riesame avente ad oggetto la correzione del punteggio attribuito all'attività di formazione e di ricerca dal medesimo svolta presso qualificati istituti italiani e stranieri, sulla base di una presunta difformità del punteggio rispetto ai criteri indicati nel verbale della Commissione esaminatrice della prima adunanza del 27/07/2021;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha avviato un'istruttoria volta a verificare la fondatezza di quanto addotto dal richiedente e che di tale avvio è stata data prontamente comunicazione sia agli altri candidati che ai Professori, ex membri della Commissione, ai quali, peraltro, con nota prot n. 12694 del 12/01/2022, l'Amministrazione ha contestualmente rivolto una richiesta di apporto collaborativo relativa alla verifica di quanto asserito dal candidato istante;

VISTA la nota Prot n. 25802 del 01/02/2022 con la quale i Professori hanno risposto di aver correttamente applicato i criteri di valutazione computando una sola volta - e in modo da assicurare a tutti i candidati il conseguimento del punteggio più elevato possibile - i titoli presentati sotto le voci "formazione" e "progetti" qualora i titoli facciano riferimento allo stesso periodo e la formazione abbia avuto luogo all'interno del progetto;

VALUTATO il contenuto esplicativo della nota di risposta dei Professori e valutata altresì la conseguente necessità di procedere alla conferma della graduatoria finale di merito approvata con D.D. n. 8209 del 06/12/2021.

DISPONE

Art. Unico

La conferma della graduatoria finale di merito approvata con D.D. n. 8209 del 06/12/2021.

La graduatoria di merito è dunque la seguente:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	COLLI ANDREA	87/100
2)	POLLONI NICOLA	83,6/100
3)	DI VINCENZO SILVIA	77,9/100
4)	GILI LUCA	70,25/100
5)	ALPINA TOMMASO	68,85/100
6)	ARFÉ PASQUALE	64,5/100

per la

Dirigente dell'Area del Personale

Firmato digitalmente Dott. Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE PROT. 879 DEL 05/01/2022

LA DIRIGENTE

VISTA la legge 9.5.1989, nr. 168;

VISTA la legge 7.8.1990, nr. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 3173 del 13/05/2021 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) (senior) della L. 240/2010, per lo sviluppo di un progetto di ricerca inerente alle tematiche di cui al Settore scientifico disciplinare BIO/02 – (Settore Concorsuale 05/A1 - Botanica e Settore scientifico disciplinare BIO/02 - Botanica Sistemica), il cui posto è stato attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - BiGeA dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed i successivi atti concorsuali, approvati con D.D. n. 7287 del 05/11/2021;

VISTA la nota del 09/11/2021 con la quale il Dott. Marco Cantonati, lamentando la mancata attribuzione di punteggio ad una delle 14 pubblicazioni presentate - in asserito contrasto con i criteri indicati nel Bando di concorso e nel verbale della prima adunanza della Commissione esaminatrice del 13/07/2021 - ha chiesto all'Amministrazione la correzione della graduatoria finale di merito approvata con D.D. n. 7287 del 05/11/2021;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha avviato un'istruttoria volta a verificare la fondatezza di quanto addotto dal richiedente e che di tale avvio è stata data prontamente comunicazione sia agli altri candidati che alla Commissione alla quale, peraltro, con nota prot. n. 308814 del 06/12/2021, l'Amministrazione ha contestualmente rivolto una richiesta di apporto collaborativo relativa alla verifica circa la corretta applicazione dei criteri di valutazione alla pubblicazione indicata dal Dott. Cantonati;

VISTA la nota trasmessa in data 27/12/2021 con la quale la Commissione ha risposto di non aver attribuito punteggio alla pubblicazione per via di alcuni elementi formali che l'avevano indotta a dubitare che la stessa fosse effettivamente valutabile ed ha aggiunto che, qualora dovesse essere valutata, in accordo ai criteri stabiliti durante la prima Adunanza, sarebbero da assegnare alla medesima punti 4;

VALUTATO il contenuto esplicativo della nota di risposta della Commissione e considerato altresì che la pubblicazione in questione è stata accettata per la pubblicazione con lettera dell'Editore in data 26/05/2021 e, quindi, antecedentemente rispetto alla scadenza del Bando di concorso (avvenuta in data 22/06/2021);

VALUTATA quindi, in ossequio ai criteri indicati nel Bando di concorso e nel verbale della prima adunanza della Commissione esaminatrice, la doverosità di procedere alla valutazione della pubblicazione, attribuendo alla stessa il punteggio indicato dalla Commissione nella nota del 27/12/2021 sopra menzionata;

VALUTATA infine la conseguente necessità di procedere alla rettifica della graduatoria approvata con la D.D. n. 7287 del 05/11/2021

DISPONE
Art. Unico

La rettifica della graduatoria approvata con la D.D. n. 7287 del 05/11/2021.
La graduatoria generale di merito è dunque riformulata come segue:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Marco Cantonati	85,86/100
2)	Silvia Del Vecchio	83,50/100
3)	Cesare Ravazzi	80,04/100
4)	Philipp Robert Wagensommer	78,53/100

Il presente decreto di rettifica della graduatoria sarà trasmesso al Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - BiGeA per il ritiro dell'atto conseguente e presentato in Consiglio di Amministrazione per il seguito di competenza.

per la Dirigente dell'Area del Personale
Firmato digitalmente Dott. Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA
COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

➤ **Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8277/2021 PROT. 309751 DEL 07/12/2021 - APPROVAZIONE ATTI DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER N. 2 POSTI DI CAT. EP1, AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE, PER LE ESIGENZE DI GESTIONE DI DISTRETTI LOGISTICI PARTICOLARMENTE COMPLESSI DELL'AREA SERVIZI BOLOGNA – ASB DI QUESTO ATENEO, INDETTA CON D.D. 3639/134952 DEL 3.06.2021 E PUBBLICATA SULLA PAGINA INTRANET DI ATENEO IL GIORNO 7.06.2021

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle progressioni verticali ai sensi del D. Lgs. 75/2017 riservate al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna emanato con DR 1149/2019 del 3 luglio 2019 e pubblicato sul Bollettino ufficiale di Ateneo n. 270 del 15 luglio 2019;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 3639/134952 del giorno 03.06.2021, così come modificata dalla Disposizione Dirigenziale n. 4009/146344 del giorno 17.06.2021, con la quale è stata indetta la progressione verticale per 2 posti di Categoria EP – area amministrativa– gestionale, per le esigenze di gestione di distretti logistici

particolarmente complessi dell'Area Servizi Bologna - ASB, pubblicata sulla pagina Intranet di Ateneo il giorno 7.06.2021;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

D I S P O N E:

Art. 1 - Sono approvati gli atti della progressione verticale per 2 posti di Categoria EP – area amministrativa-gestionale, per le esigenze di gestione di distretti logistici particolarmente complessi dell' Area Servizi Bologna – ASB indetta con D.D. 3639/134952 del giorno 03.06.2021, così come modificata dalla Disposizione Dirigenziale n. 4009/146344 del giorno 17.06.2021, e pubblicata sulla pagina Intranet di Ateneo il giorno 7.06.2021;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO/90
1	TAMBURRELLI VINCENZO	86
2	RICUCCI LUCIANO	83,6
3	PONTIERI MARIO	83
4	VICI MANUELA	81,2
5	TIBALDI DANIELA	78,2
6	BELLETTINI BARBARA	73

Art. 3 – Sono dichiarati vincitori del concorso il Dott. Vincenzo Tamburrelli ed il Dott. Luciano Ricucci.

Firmato digitalmente dalla Dirigente
Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 549/2022 PROT. 25550 DEL 31/01/2022 - APPROVAZIONE ATTI DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER 3 POSTI DI CATEGORIA EP, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DELLE SEGUENTI STRUTTURE: DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI -DISTAL, DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E NEUROMOTORIE – DIBINEM E DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA, DIAGNOSTICA E SPERIMENTALE – DIMES DI QUESTO ATENEO, INDETTA CON D.D. 3638/134951 DEL GIORNO 03.06.2021 E PUBBLICATA SULLA PAGINA INTRANET DI ATENEO IL GIORNO 7.06.2021.

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle progressioni verticali ai sensi del D. Lgs. 75/2017 riservate al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna emanato con DR 1149/2019 del 3 luglio 2019 e pubblicato sul Bollettino ufficiale di Ateneo n. 270 del 15 luglio 2019;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 3638/134951 del giorno 03.06.2021, con la quale è stata indetta la progressione verticale per 3 posti di categoria EP, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze delle seguenti strutture: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro – Alimentari -DISTAL, Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie – DIBINEM e Dipartimento di Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale – DIMES di questo Ateneo, pubblicata sulla pagina Intranet di Ateneo il giorno 7.06.2021;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

D I S P O N E:

Art. 1 - Sono approvati gli atti della progressione verticale per 3 posti di categoria EP, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze delle seguenti strutture: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro – Alimentari - DISTAL, Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie – DIBINEM e Dipartimento di Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale – DIMES di questo Ateneo, pubblicata sulla pagina Intranet di Ateneo il giorno 7.06.2021 e pubblicata sulla pagina Intranet di Ateneo il giorno 7.06.2021;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO/90
1	MARTINI DESIREE	88
2	VENTURI SERENA	84,4
3	VICI MANUELA	83,2
4	MALAGOLINI NADIA	82,9
5	ZAMBONIN LAURA	82,4
6	TARTERINI FABRIZIO	80,5
7	BROCCOLI MASSIMILIANO	78,5
8	QUARTIERI MAURIZIO	76
9	RANDI MARIA ROBERTA	75,4
10	TOMASI LUCIANA	74
11	GAGGIA FRANCESCA	73,2
12	CIGNANI RAFAEL	72,4
13	BLASIOLI SONIA	69,9
14	PAPA VALENTINA	68,5

Art. 3 – Sono dichiarate vincitrici del concorso le Dott.sse Desiree Martini, Serena Venturi e Manuela Vici.

Firmato digitalmente dalla Dirigente
Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

➤ **Elezioni**

**DECRETO RETTORALE REP. 213/2022 PROT. 28318 DEL 04/02/2022
RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE DEL D.R. N. 112/2021 DEL 17/01/2022
RELATIVO ALLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI A RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE
TECNICO AMMINISTRATIVO NEL CONSIGLIO DI CAMPUS DI FORLÌ – TRIENNIO 2022 - 2025**

IL RETTORE

VISTO

il D.R. n. 112/2021 del 17/01/2022 di “Proclamazione degli eletti a rappresentanti del Personale Tecnico Amministrativo nel Consiglio di Campus di Forlì – triennio 2022-2025”

RILEVATO

che il suddetto Decreto Rettorale riporta, per mero errore materiale, all’art. 1 il nome della rappresentante eletta Daniela Farinelli come Daniele in luogo di Daniela;

DECRETA

- Articolo 1 –

L’art. 1 del D.R. Rep. n. 112/2022 del 17/01/2022 è da intendersi così rettificato:

- Articolo 1 –

(Proclamazione eletti ed entrata in carica)

1. *Sono proclamati eletti come rappresentanti del personale tecnico amministrativo nel Consiglio di Campus di Forlì, i candidati:*

<i>Roberta Baldini</i>	<i>n. 34 voti</i>
<i>Valentina Bono</i>	<i>n. 24 voti</i>
<i>Fabio Casini</i>	<i>n. 22 voti</i>
<i>Daniela Farinelli</i>	<i>n. 18 voti</i>
2. *Risultano non eletti i candidati di seguito elencati, secondo la graduatoria dei voti ottenuti:*

<i>Susanna Marino</i>	<i>n. 16 voti</i>
-----------------------	-------------------
3. *I rappresentanti del personale tecnico amministrativo di cui al comma 1 del presente articolo restano in carica tre anni, a decorrere dalla data del presente decreto.”*

- Articolo 2 -

(Pubblicazione e Ricorsi)

1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.

IL RETTORE
Prof. Giovanni Molari
(firmato digitalmente)
